

Codice A1419A

D.D. 7 giugno 2023, n. 1262

D.G.R. n. 7-4324 del 16/12/2021. Approvazione ed affidamento a CSI-Piemonte realizzazione Proposta Tecnico Economica di iniziativa 23A14SSAN_7_02: "Evoluzione ecosistema per il Welfare - Intervento n. 2 - Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per i minori, famiglie e giovani" - Approvazione schema disciplinare di incarico. Riduzione prenotazione di spesa n. 2023/678 e contestuale impegno...



ATTO DD 1262/A1419A/2023

DEL 07/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 7-4324 del 16/12/2021. Approvazione ed affidamento a CSI-Piemonte realizzazione Proposta Tecnico Economica di iniziativa 23A14SSAN_7_02: "Evoluzione ecosistema per il Welfare - Intervento n. 2 - Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per i minori, famiglie e giovani" – Approvazione schema disciplinare di incarico. Riduzione prenotazione di spesa n. 2023/678 e contestuale impegno di complessivi € 21.005,87 sul capitolo di spesa statale 135062 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023.

Premesso che:

- con la L.R. 15 marzo 1978 n. 13 la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti con CSI-Piemonte", di cui l'art. 4, 1° comma, demanda a quest'ultimo la progettazione degli interventi nel settore informatico;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29/12/2021 è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026 (Rep. n. 51/2022 del 7 febbraio 2022). Detta Convenzione, rappresenta il quadro normativo di riferimento per regolare i rapporti tra CSI e Regione in tema di affidamenti diretti;

Considerato che, con nota prot. n. 4842 del 07/05/2022, il Settore Sistema Informativo regionale ha comunicato che, nelle more dell'approvazione dei documenti tecnici previsti nella vigente Convenzione, l'affidamento dei servizi potrà essere effettuato facendo riferimento alle procedure già previste dalla precedente Convenzione;

Dato atto che:

- con la citata DGR n. 21-4474 del 29/12/2021, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, che le Direzioni regionali e le loro articolazioni settoriali diano attuazione alla convenzione, mediante atti di affidamento diretto al CSI, e relativi impegni di spesa, in coerenza con la programmazione pluriennale Pag 1 di 20 regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alle Direzioni stesse;
- a norma dell'art. 5 della convenzione succitata, "Modalità di definizione", il CSI predispone le Proposte Tecniche Economiche (PTE) nelle quali vengono descritti, dimensionati e valorizzati i servizi di progettazione, sviluppo e comunque tutti i servizi a carattere non continuativo, necessari a soddisfare le esigenze espresse nell'ambito della programmazione regionale, a livello di iniziativa, articolata per interventi;
- l'art. 6 "Modalità di proposizione, stima dei costi e affidamento delle attività" stabilisce che l'affidamento al CSI potrà avvenire previa verifica da parte di Regione che le condizioni offerte siano complessivamente congrue, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip. S.p.A. o da Centrali di Committenza;
- gli affidamenti formali sono motivati ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., mediante apposito parere di congruità della struttura regionale competente all'emanazione del provvedimento di affidamento. Il parere viene condiviso con il Settore Sistema Informativo regionale per ciò che concerne gli aspetti inerenti la coerenza tecnica delle proposte formulate dal CSI, rispetto all'architettura del sistema informativo regionale stesso, anche attraverso l'analisi dei costi esposti da CSI e i prezzi di mercato. Tale confronto deve giustificare l'adozione della soluzione "in house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità del servizio reso, nonché di ottimale impiego di risorse pubbliche;
- l'affidamento delle attività previste nelle PTE avviene con determinazione dirigenziale di approvazione e relativa assunzione di impegno di spesa alla quale viene allegato apposito disciplinare di incarico.

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Regime speciale degli affidamenti in house", è istituito presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con Delibera n. 161 del 19/02/2020 ha iscritto la Regione Piemonte, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte;
- tale iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house ai sensi del punto 9.2 delle linee guida n.7 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" che ha dato l'avvio ad un processo di revisione delle norme tra le quali quelle legate specificatamente al Terzo Settore.

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore nel quale, al Titolo VI, vengono definiti la struttura e il funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo settore, specificando all’articolo 53, i compiti e le funzioni delegate alle Regioni per l’allestimento e la gestione dell’Ufficio Unico del Terzo settore ma anche identificando le risorse economiche necessarie all’avvio ed alla gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Tenuto conto che la Regione Piemonte, al pari delle altre Regioni italiane e delle Province autonome di Trento e Bolzano, è responsabile del popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e beneficiaria delle risorse necessarie al funzionamento dell’Ufficio Unico del Terzo settore;

Vista la necessità della Regione Piemonte di attivare, con celerità, la prosecuzione degli interventi di tipo informatico al fine di consentire l'interoperabilità tra i diversi uffici (Ufficio Regionale del RUNTS ed uffici centrali statali);

Vista la D.G.R. n. 7-4324 del 16/12/2021 "Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117: approvazione azioni per la realizzazione e primo popolamento del RUNTS- Registro Unico Nazionale Terzo Settore e potenziamento attività di competenza regionale";

Vista la D.D. 2193/A1419A/2021 del 27/12/2021: "D.G.R. n. 7 - 4324 del 16/12/2021 "Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117: approvazione azioni per la realizzazione e primo popolamento del RUNTS - Registro Unico Nazionale Terzo Settore e potenziamento attività di competenza regionale". Bilancio finanziario gestionale 2021-2023: accertamenti di € 2.558.167,00 sui capitoli d’entrata 22016 e 22017 e impegni/prenotazione di spesa di € 558.167,00 su capitoli di spesa vari";

Vista la richiesta di presentazione di apposita Proposta Tecnico Economica (PTE) in merito indirizzata a CSI Piemonte, a seguito di diversi incontri aventi ad oggetto l’approfondimento degli elementi salienti della nuova richiesta di assistenza informatica;

Preso atto che il CSI Piemonte, sulla base delle esigenze espresse in merito dalla Direzione Sanità e Welfare, ha predisposto e trasmesso con PEC, in data 28 aprile 2023 prot. n. 00007700/2023, la Proposta Tecnico Economica di iniziativa 23A14SSAN_7_02: “Evoluzione ecosistema per il Welfare - Intervento n. 2 - Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per i minori, famiglie e giovani”;

Rilevato che l’attività di definizione del Sistema Informativo Regionale determina un costo complessivamente quantificato in € 21.005,87 (somma da considerarsi esente IVA, in virtù della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026 - Rep. n. 51/2022 del 7 febbraio 2022, approvata con D.G.R. n. 21-4474 del 29/12/2021);

Visto il report di sintesi attestante la congruità tecnico economica redatto dal Settore Sistemi informativi della Regione e firmato digitalmente dal responsabile, dott. G. Consol, Prot. n. 33330 in data 05/6/2023 quindi posto agli atti del Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare la PTE di iniziativa 23A14SSAN_7_02: “Evoluzione ecosistema per il Welfare - Intervento n. 2 - Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per i minori, famiglie e giovani” (All. A) e lo schema di disciplinare di incarico riportante gli oneri in capo

alle parti connessi alla realizzazione della PTE citata (All. B), entrambi allegati alla presente determinazione;

- affidare al CSI-Piemonte l'incarico relativo alla realizzazione della succitata PTE. acquisito agli atti della Direzione il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. n. INAIL_36627189 del 02/02/2023;
- ridurre la prenotazione di spesa n. 2023/678 e, contestualmente, impegnare a favore di CSI Piemonte con sede in Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, C.F. /P.I.01995120019, (codice beneficiario 12655) la somma di Euro 21.005,87 (finanziata da FPV) sul capitolo di spesa statale 135062 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e rendicontazione degli interventi nel corso del periodo di realizzazione dell'anno 2023.

Vista l'iscrizione, formalizzata con Delibera ANAC n. 161 del 19/2/2020, di CSI Piemonte all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016 in coerenza con le Linee Guida ANAC n. 7;

Vista la nota prot. n. 8711/A11000 del 7 febbraio 2022 con cui la Regione ha presentato la dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA alle prestazioni di servizi erogati dal CSI Piemonte;

Preso atto:

- della scrittura privata (rogito notaio Eugenio Stucchi rep. n. 17.315/12.071 del 31/5/2023 – registrato a Torino il 31 maggio 2023 al n. 25199 Serie 1T) con la quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI-Piemonte cede a Sace Fct S.p.A., ai sensi della legge 52/91, tutti i crediti derivanti dalle Convenzioni in essere tra il CSI-Piemonte e la Regione Piemonte, che sorgeranno nel periodo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di scadenza del precedente contratto (3 giugno 2023);
- dell'insussistenza di situazioni di inadempienza, di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973, alla data del 1 giugno 2023;
- della regolarità contributiva del cedente, attestata dal DURC on line prot. n. INPS_36260897 del 02/06/2023;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Dato atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;

Accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011;

Accertato che la spesa è assunta nei limiti degli stanziamenti e delle relative assegnazioni di bilancio finanziario 2023-2025;

Accertato inoltre che la registrazione dell'impegno non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui;

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 6 comma 2 della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'Art. 192 del d.lgs 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13 aprile 2000", come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la D.G.R. n. 1-3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 dell'1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, tra i quali il CSI Piemonte;
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 con cui è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- la nota prot. n. 8711/2022 del 07.02.2022 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA;
- la L.R. n. 6 del 24 aprile 2023, "Bilancio di previsione Finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di approvare:

- la PTE di iniziativa 23A14SSAN_7_02: “Evoluzione ecosistema per il Welfare - Intervento n. 2 - Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per i minori, famiglie e giovani” (Allegato A);
- lo schema di disciplinare di incarico riportante gli oneri in capo alle parti connessi alla realizzazione della PTE citata (Allegato B),

entrambi parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

- di affidare al CSI-Piemonte l’incarico relativo alla realizzazione della succitata PTE;

- di ridurre la prenotazione di spesa n. 2023/678 e, contestualmente, impegnare a favore di CSI Piemonte con sede in Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, C.F. /P.I.01995120019, (codice beneficiario 12655) la somma di Euro 21.005,87 (finanziata da FPV) sul capitolo di spesa statale 135062 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e rendicontazione degli interventi nel corso del periodo di realizzazione dell’anno 2023.

La transazione elementare è rappresentata nell’allegato “Appendice A” elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

All’erogazione della spesa si provvederà a seguito di presentazione di regolari fatture emesse dal CSI, previa verifica dei costi esposti nelle rendicontazioni economiche e previa verifica delle funzionalità rilasciate negli Stati di Avanzamento Lavori, da trasmettere in formato elettronico attraverso il SdI al codice univoco IPA EFSFG6 Politiche di Welfare ai sensi dell’art. 25 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66.

- di dare atto che trattasi di spese non soggette agli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 in quanto impegnate a favore del CSI-Piemonte, Consorzio per il sistema informativo avente personalità giuridica di diritto pubblico;

- di prendere atto:

- della scrittura privata (rogito notaio Eugenio Stucchi rep. n. 17.315/12.071 del 31/5/2023 – registrato a Torino il 31 maggio 2023 al n. 25199 Serie 1T) con la quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI-Piemonte cede a Sace Fct S.p.A., ai sensi della legge 52/91, tutti i crediti derivanti dalle Convenzioni in essere tra il CSI-Piemonte e la Regione Piemonte, che sorgeranno nel periodo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di scadenza del precedente contratto (3 giugno 2023);
- dell’insussistenza di situazioni di inadempienza, di cui all’art. 48 bis del D.P.R. 602/1973, alla data del 1 giugno 2023;
- della regolarità contributiva del cedente, attestata dal DURC on line prot. n. INPS_36260897 del 02/06/2023;

- di richiamare, al fine del loro pieno rispetto le disposizioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023.

I dati da registrare sulla procedura contabile alla sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi

dell'art. 23, comma 1, lettera b e dell'art. 37, comma 1, lettera b del d. lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente sono:

BENEFICIARIO: CSI Piemonte (cf/pi 01995120019)

IMPORTO: Euro € 21.005,87

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott.ssa Antonella Caprioglio

MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:

Affidamento diretto di servizio a ente strumentale in house istituito con LR 48/75 Convenzione Quadro Rep. n. 51 del 7 febbraio 2022.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 1 di 12
---	---	-----------------------------------

SIRe

SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE RICHIEDENTE

A1400A – Sanità e Welfare

**Settore A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle
situazioni di fragilità sociale**

PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA

**23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 -
EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI,
FAMIGLIE E GIOVANI**

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 2 di 12
---	---	---------------------

1	GENERALITÀ	3
1.1	Richiedente	3
1.2	Riferimenti Regione Piemonte	3
1.3	Riferimenti CSI-Piemonte	3
1.4	Documenti e riferimenti	4
1.5	Inquadramento	4
1.5.1	<i>Riferimenti al Programma triennale ICT (priorità e periodo temporale)</i>	4
1.5.2	<i>Stato attuale</i>	5
1.5.3	<i>Obiettivi della proposta</i>	6
1.5.4	<i>Analisi di Fattibilità</i>	7
1.5.5	<i>Progetto di massima della soluzione</i>	7
1.5.6	<i>Analisi dei rischi</i>	7
1.5.7	<i>Benefici dell’Iniziativa</i>	8
1.5.8	<i>Motivazioni della soluzione intrapresa</i>	8
1.6	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI	8
1.6.1	<i>Scheda 2.1 - Acquisizione avvio e gestione del sistema informativo per la gestione del Servizio Civile Regionale</i>	9
1.7	DURATA E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	10
1.8	PREVENTIVO ECONOMICO	11
1.8.1	<i>Dettaglio dei costi dell’iniziativa</i>	11
2	ASPETTI AMMINISTRATIVI	11
2.1	VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI	11
2.2	AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA	12
2.3	SEGNALAZIONE E RECLAMI	12
2.4	CONDIZIONI GENERALI	12

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 3 di 12
---	---	---------------------

1 GENERALITÀ

Proposta Tecnico Economica di iniziativa

Titolo Iniziativa

23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI

1.1 RICHIEDENTE

Committente

Direzione A1400A – Sanità e Welfare- A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Richiedente

Direzione A1400A – Sanità e Welfare-Settore A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Direzioni/Settori coinvolte/coinvolti /Altri Enti coinvolti

N.A.

1.2 RIFERIMENTI REGIONE PIEMONTE

Responsabile dell'iniziativa

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale – dott.sa Antonella Caprioglio

1.3 RIFERIMENTI CSI-PIEMONTE

Referente Soggetto attuatore

Direzione Sanità Digitale - Area Piattaforme digitali per la Sanità: Margherita Italiano, Tarcisio Lizza

Informazioni Referente soggetto attuatore

Figura professionale CSI: Responsabile di Funzione Organizzativa di III Livello

Titolo di Studio: Laurea in Informatica

Anni di esperienza CSI: 18 anni

Anni di esperienza nel ruolo: 3 mesi

Referente cliente

Sanità Digitale - Area Gestione Clienti Assessorato Regionale e ASR - Lisa Cosmi

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 4 di 12
---	---	--------------

1.4 DOCUMENTI E RIFERIMENTI

[1] Programma Pluriennale ICT 2021 – 2023 approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2021, n. 58-4509.

[2] Vista d’Insieme: RPA-RP-VIS-01-V01-RUNTS

[3] Specifiche di integrazione con RUNTS Nazionale: UICCIAA UNION01 - REG. CUCNRP - PROTOCOLLO 0006883/U DEL 11/03/2021

[4] Misurazioni EFP RUNTS-PTE-20230420

[5] Documento Privacy By Design: PRIVACY-PBD_CSI-01_RPARUNTS_V01

1.5 INQUADRAMENTO

1.5.1 Riferimenti al Programma triennale ICT (priorità e periodo temporale)

L’iniziativa della presente Proposta Tecnico Economica fa riferimento al Programma Pluriennale ICT 2021-2023 approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2021 n. 58-4509, e più precisamente riguarda la scheda “SAN_7_02 Evoluzione ecosistema per il welfare” e l’*“Intervento n. 2.: EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI”*.

Nell’ambito dell’iniziativa suddetta, la Proposta Tecnico Economica fa riferimento agli interventi che saranno avviati nel 2023 o anni successivi e che prevedono deliverable che verranno consegnati nel corso del 2023 o negli anni successivi. I contenuti tecnici di dettaglio ed il preventivo economico relativi alla realizzazione dei singoli interventi saranno ricompresi in una o più Schede Tecniche di Intervento che saranno allegate alla presente PTE secondo modalità e tempi concordati con la Direzione Committente.

Inoltre, rispetto a quanto previsto nel Programma ICT pluriennale 2021-2023 della Regione Piemonte, nella tabella seguente viene riepilogato quanto previsto nel Programma, quanto inserito in PTE precedentemente affidate, quanto previsto nella presente PTE e vengono inserite alcune note per indicare eventuali variazioni rispetto al perimetro complessivo.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 5 di 12
---	--	--------------

Interventi previsti nell'Iniziativa	Importo previsto nel Programma ICT (€)	Importo indicato in precedenti PTE (€)	Importo della presente PTE (€)	NOTE
Intervento n. 1 – Evoluzione informativo-informatica del sistema per il Welfare abitativo”	270.000	163.321,92	-	(*) L'importo si riferisce alle PTE afferenti all'iniziativa 6.15.5 del programma ICT 2019-2021, ns Prot. n° 10621 del 02/07/2020, ns. Prot. n° 14604 del 11/08/2021, e alle PTE afferenti alla presente Iniziative SAN7_02 di cui al Ns. prot. 15910 del 8/8/2022 e Ns. prot. 21414 del 16/11/2022.
Intervento n. 2 – Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	250.000	198.086,77	21.005,87 €	
Intervento n. 3 – Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione	270.000	-	-	
Intervento n. 4 – Evoluzione informativo-informatica del sistema della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria	270.000	507.758,41	-	
TOTALE	1.060.000	869.167,10	21.005,87 €	

1.5.2 Stato attuale

L'iniziativa ha l'obiettivo di disegnare ed evolvere l'ecosistema informativo a supporto delle politiche di Welfare nella prospettiva dell'integrazione, ammodernamento, di progressivo sviluppo e di apertura agli stakeholder del sistema.

L'art. 15 della LR 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”, definisce il SISS-Sistema Informativo dei Servizi Sociali come strumento di riferimento per tutte le esigenze di programmazione, gestione, verifica e valutazione delle Politiche Sociali e come strumento di conoscenza a disposizione di tutti gli attori e stakeholder del sistema.

Ad oggi sono presenti diversi sistemi e soluzioni in uso a livello regionale, nati nel tempo per servire specifiche esigenze verticali nell'ambito dei singoli settori di intervento, che presentano problemi di integrazione, affidabilità e obsolescenza tecnologica.

L'azione regionale intende perseguire prioritariamente l'obiettivo dello sviluppo e dell'integrazione degli strumenti informativi in essere tra i diversi ambiti di intervento dell'ecosistema, che comprendono tradizionalmente le politiche per il welfare abitativo, le politiche sociali e per la famiglia, i minori, l'inclusione e le pari opportunità, la programmazione socioassistenziale e sociosanitaria, le funzioni di vigilanza.

Il SISS sarà inoltre progressivamente integrato con le anagrafiche e altri nomenclatori in uso a livello nazionale e/o regionale, al fine di garantire omogeneità e confrontabilità del dato, di cui all'iniziativa/intervento “Consolidamento del Master Data socio-sanitario” (Cfr. scheda Iniziativa 4/ Intervento 5).

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 6 di 12
---	---	---------------------

Nell'ambito dell'Intervento 2, intitolato *“Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale”* le iniziative promulgate sono tese allo sviluppo di un contributo autonomo nella definizione del modello di ecosistema del Welfare digitale in relazione all'ambito specifico delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, anche finalizzato ad evidenziare nuove esigenze informative e opportunità di evoluzione dei Sistemi Informativi coinvolti e valutare contemporaneamente la dismissione di componenti obsolete.

Tra il 2021 e il 2022 il Settore politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale si è avvalso del supporto di CSI per la migrazione e l'avvio del RUNTS - Registro unico nazionale del Terzo Settore, registro telematico di cui al Decreto Ministeriale n. 106 del 2020, che ha visto in particolare la gestione di attività di sviluppo software e gestione del raccordo informativo e supporto nei confronti del Settore A1419 e degli enti del Terzo Settore.

La finalità del RUNTS è quella di assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti. L'iscrizione al RUNTS consente infatti di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa; di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni; nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica. Non possono utilizzare la denominazione di Ente del Terzo settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS.

Il Registro è gestito con modalità telematiche su base territoriale dall'Ufficio Statale, gli Uffici Regionali e gli Uffici Provinciali del RUNTS, istituiti rispettivamente presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, presso ciascuna Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il RUNTS è pubblico, consultabile da tutti gli interessati e dalle Pubbliche Amministrazioni.

Le procedure di iscrizione degli enti, le modalità per il deposito degli atti, le regole per la tenuta la conservazione e la gestione del RUNTS sono definite dal già citato Decreto Ministeriale 15 settembre 2020, n. 106 e dai relativi allegati.

1.5.3 Obiettivi della proposta

L'obiettivo della proposta è lo sviluppo di una procedura per l'integrazione dei flussi informativi provenienti dal sistema RUNTS, automatizzando il processo di protocollazione, classificazione e risposta alle PEC pervenute alla casella di posta certificata RUNTS della direzione 14 della Regione Piemonte, mediante tecniche di robotic process automation (RPA) a servizio dell'integrazione tra il sistema RUNTS e DoQui (sistema di protocollazione e gestione documentale regionale).

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 7 di 12
---	--	-----------------------------------

1.5.4 Analisi di Fattibilità

Le specifiche per l’attuazione dell’integrazione tra l’ambiente di backoffice del RUNTS, dotato di una PEC con casella unica su tutto il territorio nazionale, e la PEC di protocollo dedicata di Regione Piemonte è effettuata con riferimento alle specifiche definite da Union Camere di cui al documento UICCIAA UNION01 - REG. CUCNRP - PROTOCOLLO 0006883/U DEL 11/03/2021 [3].

Dall’analisi effettuata con la Regione Emilia-Romagna si evidenzia che la soluzione è fattibile e già implementata nell’ambito del Sistema Informativo di protocollazione regionale menzionato.

Si faccia riferimento alla Vista d’Insieme [2] per l’intervento da realizzare.

1.5.5 Progetto di massima della soluzione

Il progetto di cui alla presente PTE prevede le seguenti attività di massima:

- sviluppo di una procedura per l’automazione del flusso di comunicazione proveniente dal back office del sistema RUNTS nazionale e transitante dalla casella e-mail PEC dedicata della Regione Piemonte e l’integrazione con il sistema di Protocollo regionale Doqui come da flusso meglio descritto alla scheda intervento allegata;
- supporto all’avvio e test della procedura automatizzata al Settore politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- canone annuale per il servizio Robotic Process Automation & Artificial Intelligence Platform.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Descrizione degli interventi previsti” della Scheda Intervento allegata.

1.5.6 Analisi dei rischi

All’atto della redazione della PTE sono stati individuati ed elencati nella tabella sottostante gli impatti e i benefici derivanti dall’intervento afferente alla scheda di intervento proposta

N.	Descrizione Rischio	Categoria	Valutazione del contesto	Azioni preventive	Azioni in contingenza
1	A3. Tempo di sviluppo	La dimensione progettuale	Bassa	Dato l’impatto delle attività manuali ad oggi svolte dai funzionari regionali è auspicabile che lo sviluppo sia completato nel più breve tempo possibile.	In caso di ritardi riunire il Gruppo di Lavoro per adottare le azioni di recupero

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 8 di 12
---	--	--------------

N.	Descrizione Rischio	Categoria	Valutazione del contesto	Azioni preventive	Azioni in contingenza
3	C2. Grado di autonomia dell'utente	La complessità generale	Bassa	È previsto uno specifico affiancamento per l'acquisizione delle competenze sul nuovo servizio.	Attuare eventuali azioni di formazione specifica per i referenti regionali che richiedessero supporto aggiuntivo.
5	C11.2. disponibilità, chiarezza e stabilità dei requisiti	La complessità generale	Media	UNIONCAMERE potrebbe cambiare le modalità di integrazione e comunicazione senza preavviso.	Scelta del RPA come modalità di implementazione e di regole "semplificate" per la protocollazione

1.5.7 Benefici dell'Iniziativa

All'atto della redazione della PTE sono stati individuati ed elencati nella tabella sottostante gli impatti e i benefici derivanti dagli interventi afferenti alle schede di intervento proposte.

Aree	Impatti	Benefici	Risultato atteso in termini percentuali o di valore
EFFICIENZA	B1 - Impatti Economici (miglioramento dei costi)	B1.2 - Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	Informatizzazione di attività completamente gestita con modalità organizzative
	B2 - Impatti sul personale (miglioramento delle condizioni e della soddisfazione del personale dell'Amministrazione)	B2.2 - Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata	Informatizzazione di attività completamente gestita con modalità organizzative
	B3 - Impatti organizzativi (miglioramento dei processi e dell'erogazione dei servizi agli utenti)	B3.1 - Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/ imprese/ utenti derivanti dall'iniziativa	Informatizzazione di attività completamente gestita con modalità organizzative
EFFICACIA	B6 - Riduzione del carico amministrativo gravante su cittadini/imprese	B.6.3 - Incremento del livello di sicurezza dei cittadini	Informatizzazione di attività completamente gestita con modalità organizzative.

1.5.8 Motivazioni della soluzione intrapresa

Il processo di comunicazione tra sistema RUNTS e PEC e sistema di protocollazione regionale come sopra descritto presenta caratteristiche di ripetitività, è quantitativamente rilevante (sono gestite in media almeno 50 comunicazioni al giorno), nonché molto impattante

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 9 di 12
---	---	---------------------

sull'operatività regionale e non presenta nessun valore aggiunto e, pertanto, si presta eccellentemente ad una automazione con sistema Robotic Process Automation (RPA nel seguito), in attesa di una eventuale modifica delle specifiche di integrazione del RUNTS agli standard di interoperabilità come sopra citato.

1.6 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

La presente Proposta Tecnico Economica fa riferimento all'iniziativa "01SAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE", che comprende i seguenti interventi:

- Intervento n. 1.: Evoluzione informativo-informatica del sistema per il Welfare abitativo.
- Intervento n. 2 –Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
- Intervento n. 3 –Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione
- Intervento n. 4 –Evoluzione informativo-informatica del sistema della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria.

Nello specifico, la presente PTE di Iniziativa riguarda il seguente intervento:

Intervento n. 2 –Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

La declinazione dell'intervento viene rimandata alla corrispondente "Scheda tecnica di intervento".

1.6.1 Scheda tecnica di intervento 2.2 – Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo della proposta è lo sviluppo di una procedura automatizzata per l'integrazione dei flussi informativi provenienti e diretti al sistema informativo RUNTS nazionale mediante la tecnologia RPA (Robotic Process Automation).

Il processo RPA si occuperà in particolare di automatizzare le azioni di gestione del protocollo in ingresso delle PEC ricevute, classificazione e risposta via PEC al soggetto mittente, sulla base delle specifiche fornite da RUNTS, oggi effettuate in manuale e che occupano almeno 1 FTE dedicato.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 10 di 12
---	--	--

Deliverable

Di seguito sono riportati i deliverable attesi:

- Stima Iniziale dell'effort;
- Piano di Lavoro dell'obiettivo;
- Specifiche dei Requisiti e specifiche Funzionali;
- Documento architetturale con disegno dell'architettura di deployment;
- Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto;
- Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management;
- Relazione attività svolte
- Licenza d'uso - Robot non presidiato

Vincoli della proposta

n.a.

Stato dell'Intervento

L'intervento viene allegato alla presente proposta.

1.7 DURATA E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Interventi previsti nell'Iniziativa	2023											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Intervento n. 2.: EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI – Scheda 2.2 – Automazione processi di interscambio RUNTS-Doqui												

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali per quanto riguarda l'approvazione della PTE e l'affidamento dei singoli Interventi.

1.8 PREVENTIVO ECONOMICO

1.8.1 Dettaglio dei costi dell'iniziativa

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per gli interventi previsti nell'iniziativa.

Interventi previsti nell'Iniziativa	Valore Economico			
	Totale (€)	Competenza (€)		
		2023	2024	2025
Intervento n. 2.: EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI – Scheda 2.2 – Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	21.005,87 €	21.005,87 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)	21.005,87 €	21.005,87 €	0,00 €	0,00 €

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Le competenze economiche sugli anni evidenziati nel cronoprogramma sono proposte e tengono conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali per quanto riguarda l'approvazione della PTE e l'affidamento dei singoli Interventi e sono stimate sulla base della suddivisione dei costi che si prevede di rendicontare per competenza annuale.

2 ASPETTI AMMINISTRATIVI

La presente proposta tecnico economica di iniziativa fa riferimento alla "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" e relativi Allegati del 3/2/2022, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4474 del 29/12/2021 e in coerenza con quanto approvato nei successivi tavoli di gestione della Convenzione.

La proposta descrive quanto ritenuto rispondente alle esigenze della Regione, espressa dalla Direzione A14000–Sanità e Welfare Settore A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Tuttavia, come di consueto, il CSI è a disposizione per integrare o mettere a punto i contenuti della proposta a fronte di necessità non ancora definite al momento della sua stesura.

2.1 VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per i servizi oggetto della presente proposta si applica il regime di esenzione IVA, in coerenza con la dichiarazione del possesso dei requisiti previsti per l'applicazione del regime di esenzione IVA di Regione Piemonte 00010594/2023 del 15/02/2023.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI	Pag. 12 di 12
---	---	---

2.2 AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA

L'avvio delle attività relative ad un singolo intervento avverrà a seguito di ricezione da parte del CSI di comunicazione formale di affidamento da parte di Regione Piemonte della relativa Scheda Tecnica di Intervento.

Il CSI si impegna ad erogare il servizio per il periodo richiesto, a meno di revoca formale dell'affidamento e/o disdetta del servizio adeguatamente motivata da parte di Regione Piemonte, comunicata formalmente con 60 giorni di anticipo rispetto al termine indicato per l'interruzione dello stesso.

In ogni caso, il CSI avrà diritto al pagamento delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e/o in corso di esecuzione, ivi compresi gli oneri residui per investimenti agli stessi dedicati.

2.3 SEGNALAZIONE E RECLAMI

Nel caso in cui il referente di progetto volesse inoltrare una segnalazione o un reclamo, previa verifica con i referenti clienti di cui al precedente paragrafo 1.3, occorrerà inviare una comunicazione riportante in oggetto la dicitura "Segnalazione" o "Reclamo", seguita da una breve descrizione, alla casella PEC: protocollo@cert.csi.it e agli stessi referenti.

2.4 CONDIZIONI GENERALI

Restano valide e si intendono qui richiamate tutte le condizioni previste nella Convenzione citata in Premessa, se non in contrasto con quanto di seguito indicato.

Validità proposta: I contenuti della presente PTE, ed i contenuti delle Schede Tecniche di Intervento limitano la propria validità entro 45 giorni dalla data di invio. Dopo tale periodo, nel caso Regione Piemonte non abbia ancora accettato la proposta o affidato le attività, la stessa perderà di efficacia e il CSI-Piemonte si riserverà di riformularne una nuova se richiesto.

	REGIONE PIEMONTE PTE DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 Scheda 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	Pag. 1 di 14
---	---	-----------------------------------

**PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA 22A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA
PER IL WELFARE - INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA
DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI**

ALLEGATO: SCHEDA TECNICA D'INTERVENTO 2.2. - *Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui*

Nel presente documento vengono descritte le attività e i deliverable che concorrono alla realizzazione dell'intervento indicato.

1. INQUADRAMENTO

Tra il 2021 e il 2022 il Settore politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale si è avvalso del supporto di CSI per la migrazione e l'avvio del RUNTS - Registro unico nazionale del Terzo Settore, registro telematico di cui al Decreto Ministeriale n. 106 del 2020, che ha visto in particolare la gestione di attività di sviluppo software e gestione del raccordo informativo e supporto nei confronti del Settore A1419 e degli enti del Terzo Settore.

La finalità del RUNTS è quella di assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti. L'iscrizione al RUNTS consente infatti di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa; di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni; inoltre, nei casi previsti, consente di acquisire la personalità giuridica.

Non possono utilizzare la denominazione di Ente del Terzo settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS.

1.1 STATO ATTUALE

Il Registro è gestito con modalità telematiche su base territoriale dall'Ufficio Statale, gli Uffici Regionali e gli Uffici Provinciali del RUNTS, istituiti rispettivamente presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, presso ciascuna Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il RUNTS è pubblico, consultabile da tutti gli interessati e dalle Pubbliche Amministrazioni.

Le procedure di iscrizione degli enti, le modalità per il deposito degli atti, le regole per la tenuta, la conservazione e la gestione del RUNTS sono definite dal già citato Decreto Ministeriale 15 settembre 2020, n. 106 e dai relativi allegati.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA Scheda 2.1 - Acquisizione avvio e gestione del Sistema Unico Regionale per la gestione del Servizio Civile Universale	Pag. 2 di 14
---	--	-----------------------------------

La crescente digitalizzazione dei cittadini e la riduzione dei dipendenti della PA, in corso in questo periodo, comportano sempre più la necessità di ottimizzare le attività di backoffice e di supporto ai processi amministrativi in termini di:

- riduzione dei tempi di risposta agli utenti;
- mantenimento del controllo dei costi;
- velocità nell'adeguamento ai cambiamenti organizzativi, di processo interno, o legati ad aggiornamenti legislativi;
- riduzione del margine di errore;
- gestione del turn-over degli operatori.

Le soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale, che si avvale di tecnologie che permettono alle macchine di imparare ed agire, consentono di dirimere molte di queste problematiche, specialmente se affiancate da processi di Robotic Process Automation, ovvero software in grado di imitare il comportamento umano in tutte le attività monotone, ripetitive e di scarso valore aggiunto per gli operatori.

Il CSI Piemonte ha indirizzato queste nuove tecnologie e metodologie allo scopo di:

- aumentare l'efficienza degli operatori, fornendo un accesso tempestivo e "intelligente" alla knowledge base tramite ricerche semantiche;
- rendere automatica l'esecuzione dei task ripetitivi, tramite robot eseguiti in "background", cioè in modalità non presidiata;
- fornire robot attivabili dall'operatore (in modalità presidiata), che può avvalersi in autonomia dell'esecuzione automatica di processi o di parte di essi.

L'automazione tramite RPA non è mai stata applicata nel contesto dei servizi Welfare di Regione Piemonte ma è già stata sperimentata con successo in altri ambiti, ad esempio i Tributi.

1.2 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

L'obiettivo della proposta è lo sviluppo di una procedura per l'integrazione dei flussi informativi provenienti dal sistema RUNTS, automatizzando il processo di protocollazione, classificazione e risposta alle PEC pervenute alla casella di posta certificata RUNTS della direzione 14 della Regione Piemonte, mediante tecniche di robotic process automation (RPA) a servizio dell'integrazione tra il sistema RUNTS e DoQui (sistema di protocollazione e gestione documentale regionale).

Il RUNTS, gestito da Unioncamere, utilizza come strumento di integrazione comunicazioni e-mail PEC generate dal sistema, contenenti un file XML e inviate ad una casella di posta certificata regionale unica per ciascuna Regione. In questo contesto alcune Regioni italiane, tra le quali in particolare l'Emilia-Romagna, hanno deciso di realizzare integrazioni non secondo standard di interoperabilità tra il sistema PEC e il sistema di protocollo regionale, configurando pertanto in autonomia regole per automatizzare le azioni di protocollo in ingresso delle PEC ricevute, la classificazione e la risposta via PEC al soggetto mittente, sulla base delle specifiche fornite da RUNTS.

	REGIONE PIEMONTE PTE DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 Scheda 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	Pag. 3 di 14
---	--	--

1.3 RIFERIMENTI

[A1] = RPA-RP-VIS-01-V01-RUNTS.docx – CSI Piemonte aprile 2023

1.4 SOLUZIONE PROPOSTA

L'integrazione tra l'ambiente di backoffice del RUNTS, dotato di una PEC con casella unica su tutto il territorio nazionale, e la PEC di protocollo dedicata di Regione Piemonte, è effettuata con riferimento alle specifiche definite da Unioncamere di cui all'Allegato UICCIAA UNION01 - REG. CUCNRP - PROTOCOLLO 0006883/U DEL 11/03/2021 [3].

Dall'analisi effettuata con la Regione Emilia-Romagna è emerso che la soluzione è percorribile ed è già implementata nell'ambito del Sistema Informativo di protocollazione regionale menzionato.

La PEC del RUNTS genera comunicazioni e-mail codificate, che invia alla casella PEC regionale unitamente a eventuali documenti allegati sul RUNTS dagli Enti; questi documenti dovranno essere protocollati e conservati secondo una classificazione che ne consenta la corretta gestione e il reperimento in caso di necessità. A seguito di confronto con Unioncamere, si evidenzia come dalla PEC sia possibile recuperare il solo Codice Fiscale dell'Ente come riferimento univoco, poiché la cd "distinta" è soggetta a modifiche non concordate con le Regioni e non comunicate preventivamente da Unioncamere. **La classificazione operata dal robot, pertanto, prevede una cartella generale dedicata, entro la quale i fascicoli degli Enti (tutte le tipologie) saranno identificati attraverso il Codice Fiscale.** Le PEC per le quali non sarà stato possibile identificare un Codice Fiscale all'interno dell'oggetto saranno classificate in un fascicolo *ad hoc*, e saranno segnalate in una mail di riepilogo degli errori.

Nel sistema DOQUI verrà inserita una registrazione, identificata dai metadati presenti nella PEC del RUNTS, alla quale saranno allegati tutti i documenti e verrà staccato un numero di protocollo da comunicare in risposta al RUNTS, allegando il file XML, come da tracciato fornito da Unioncamere (si faccia riferimento alla Vista d'Insieme [A1] per l'intervento da realizzare).

Per quanto riguarda l'automazione dei processi tramite RPA, dovranno essere resi disponibili alcuni parametri di configurazione:

- credenziali di accesso ad ACTA;
- casella di posta da cui protocollare;
- credenziali di accesso alla casella di posta certificata;
- titolario per la classificazione delle PEC contenenti il codice fiscale;
- titolario per le PEC in cui non è stato riconosciuto il codice fiscale;
- indirizzo mail a cui inviare il riepilogo degli errori;
- modello del file conferma.xml da inviare al RUNTS.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA Scheda 2.1 - Acquisizione avvio e gestione del Sistema Unico Regionale per la gestione del Servizio Civile Universale	Pag. 4 di 14
---	--	-----------------------------------

Inoltre, il server su cui sarà deployato il processo deve poter invocare i servizi per l'invio della PEC dal provider legalmail, e accedere a DoQui con l'utenza che gli sarà assegnata.

Il processo RPA avrà quindi la seguente articolazione:

- spostamento delle PEC dall'INBOX della casella di posta certificata di Regione, dedicata al RUNTS, alla INBOX di DoQui-ACTA;
- automazione processo di protocollazione PEC in ingresso su DoQui-ACTA;
- classificazione di tutte le PEC in cui è possibile identificare il Codice Fiscale dell'Ente, secondo il titolario concordato, con creazione del fascicolo, se non presente;
- classificazione in un unico fascicolo di tutte le PEC in cui non è indicato il codice fiscale;
- automazione processo di comunicazione del numero di protocollazione DoQui-ACTA via PEC al sistema RUNTS in uscita;
- invio mail con riepilogo delle PEC per le quali sono stati riscontrati errori.

Non è prevista una classificazione mail con strumenti di intelligenza artificiale. Le comunicazioni in ingresso da RUNTS saranno classificate in una cartella generale in quanto i documenti catalogati sono disponibili sul sistema RUNTS.

La ricerca su DoQui sarà sempre possibile per codice fiscale dell'Associazione.

Il progetto di cui alla presente PTE prevede le seguenti attività di massima:

- sviluppo di una procedura per l'automazione di:
 - spostamento delle PEC dall'INBOX della casella di posta certificata all'INBOX di DoQui;
 - protocollazione e classificazione delle comunicazioni provenienti dalla casella PEC del sistema RUNTS nel sistema documentale DoQui-ACTA di Regione;
 - invio risposta via PEC con i dati di protocollazione al RUNTS;
- supporto all'avvio e test della procedura automatizzata al Settore politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;

È inoltre incluso il canone relativo alla licenza per il Robot non Presidiato (1 licenza aggiuntiva), per un periodo stimato di 4 mesi per il 2023. Dal 2024 tale onere sarà spostato sulla CTE di area welfare di riferimento.

1.4.1 Compliance Normativa ed al Piano Triennale per l'informatica di Agid

In linea con le previsioni del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale o CAD), ed in particolare dei relativi artt. 68 e 69, nonché con la Legge Regionale 9/2009 ("Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione"), già richiamate in Convenzione, rimane inteso che, salvo diverse indicazioni caso per caso esplicitate, in caso di attività di sviluppo le stesse saranno condotte con modalità tali da rendere pubblicabile - a volontà di Regione - quanto sviluppato, nella misura tecnicamente possibile, con licenza aperta su repertorio pubblico, secondo

	REGIONE PIEMONTE PTE DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 Scheda 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	Pag. 5 di 14
---	--	--

le indicazioni di cui alle Linee Guida Agid su acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni del 9 maggio 2019, emanate in attuazione delle summenzionate norme del CAD.

Si precisa che non sono previste attività di sviluppo e manutenzioni evolutive nell’ambito della presente PTE che diano luogo a pubblicazione con licenza aperta su repertorio pubblico, secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida AgID sopra citate.

1.5 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I servizi oggetto della presente proposta comportano un trattamento di dati personali di titolarità del Cliente e Titolare Regione Piemonte. In virtù di quanto prevede oggi la normativa in materia di protezione dei dati (GDPR 2016/679 e Codice Privacy e s.m.i.), e di quanto già disciplinato in Convenzione, con l'accettazione della presente proposta il CSI Piemonte riveste il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati relativi ai servizi oggetto dell’offerta. Le attività sui trattamenti dati sono pertanto realizzate nel rispetto dei vincoli contenuti nelle prescrizioni dell'art. 28 comma 3 del GDPR, nella Convenzione sottoscritta fra le Parti e nell’Allegato “Data Protection Agreement” di seguito riportato che recepisce le recenti Clausole contrattuali tipo tra titolari del trattamento e responsabili del trattamento” emanate con Decisione di Esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione Europea del 4 giugno 2021.

Di seguito si specificano alcune informazioni relative al trattamento di dati personali correlato al servizio e alle misure tecniche ed organizzative implementate per garantire la sicurezza e la protezione dei dati personali trattati nell’ambito delle attività dettagliate nella presente offerta.

Descrizione del trattamento:

Il robot trasmette i documenti, relativi agli Enti del Terzo Settore, all’interno dei sistemi di Regione Piemonte e non raccoglie né analizza alcun dato. Il robot è istruito solo alla trasmissione dei documenti dalla posta certificata Legalmail a DoQui-ACTA e non può in alcun modo entrare nel merito del contenuto di alcuno di essi.

I robot eseguono automazioni (processi) che vengono sviluppati via via in funzione delle richieste e che inviano i log di esecuzione sulla piattaforma. È cura di ogni singolo processo sviluppato non inviare alcun dato personale o sensibile nei log (ogni processo è un prodotto).

Sull’orchestratore è mantenuta traccia delle esecuzioni dei processi schedati, in cui risultano esclusivamente la data ora di inizio e di fine esecuzione ed eventuali errori riscontrati.

Riassumendo, la piattaforma registra all’interno del database esclusivamente i log delle esecuzioni dei robot.

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati:

Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS

Categorie di dati personali trattati:

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA Scheda 2.1 - Acquisizione avvio e gestione del Sistema Unico Regionale per la gestione del Servizio Civile Universale	Pag. 6 di 14
---	--	-----------------------------------

Personalì

Natura e finalità del trattamento:

I dati contenuti nei documenti non vengono raccolti, né analizzati.

Denominazione del nuovo Trattamento: Trattamento dati automazione RUNTS-ACTA

Finalità del trattamento:

finalità amministrativa e istituzionale per la gestione dell'iscrizione nell'ambito del RUNTS e successive modifiche e/o integrazioni.

Tempo di conservazione dei dati personali trattati:

nessun dato viene conservato

Tempo di conservazione dei log di accesso:

nessun dato viene conservato

Durata del trattamento: secondo la "Durata delle attività e cronoprogramma" e per tutta la durata del presente contratto e successivo servizio

Elenco dei sub-responsabili: n.a.

Istruzioni in materia di protezione dei dati (art 28 comma 3 punti a) - h) GDPR): tutte le specifiche contenute nel presente documento sono concordate e condivise con il Cliente e rappresentano - tutte - anche le "istruzioni" in materia di protezione dei dati personali.

Misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti: per garantire la disponibilità, la riservatezza, l'integrità e la tutela dei dati degli interessati, ai fini di mitigare i seguenti rischi:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- interruzione della disponibilità dei dati involontaria o volontaria (dolosa).

Sono implementate le misure di seguito elencate, scelte tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Tutte le misure di sicurezza sono rivalutate periodicamente e ogni qualvolta si ravvede una variazione dell'efficacia delle stesse o del livello di rischio iniziale. Sono inoltre verificate

	REGIONE PIEMONTE PTE DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 Scheda 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	Pag. 7 di 14
---	---	-----------------------------------

periodicamente mediante gli audit previsti nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dal CSI Piemonte (sistemi di gestione della qualità, sicurezza delle informazioni, continuità operativa, ecc).

Misure di sicurezza organizzative adottate dal CSI Piemonte:

Misura	Descrizione/Esempi
Formazione e sensibilizzazione del personale	Sono eseguiti gli interventi formativi previsti nel piano di formazione in materia di protezione dei dati definito annualmente
Istruzioni per il trattamento	Sono fornite agli autorizzati le istruzioni dettagliate sul trattamento dei dati (regole da applicare, manuali di organizzazione del servizio, disciplinare per l'uso degli strumenti aziendali, ecc.)
Definizione di regole di archiviazione	Sono definiti la politica e i processi di gestione dell'archivio cartaceo che contiene dati personali (consegna dei documenti, archiviazione, consultazione, ecc.)
Definizione del modello organizzativo	Sono definite regole e responsabilità a livello aziendale in materia di sicurezza e privacy e a livello di ruoli e responsabilità del progetto o servizio (es. modello organizzativo di gestione della privacy, regolamento privacy, codice etico, manuale dei profili professionali) Sono definite processi, procedure e linee guida per la protezione dei dati personali (es. gestione del registro, gestione delle violazioni dei dati personali, gestione dei diritti degli interessati, gestione degli audit)
Audit	Sono eseguiti gli audit previsti nel piano di audit definito annualmente
Regolamentazione delle misure applicate nei rapporti con i fornitori	I contratti con i fornitori che trattano i dati includono istruzioni dettagliate in materia di protezione dei dati
Predisposizione di un modello per l'analisi dei rischi di privacy/sicurezza e PBDD	È adottato un modello per l'analisi, la valutazione e il trattamento dei rischi di sicurezza e privacy e un modello per documentare l'applicazione dei principi di privacy by design e by default (PBDD)
Documentazione del software e del servizio	Sono predisposti e aggiornati i documenti di progettazione, architettura, installazione del software utilizzato (es. vista d'insieme, documento di architettura, deploy, ecc.) e per la gestione del servizio

Se necessario, le misure saranno rivalutate ed eventualmente integrate nel corso dello stesso progetto e condivise con il Cliente Titolare.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA Scheda 2.1 - Acquisizione avvio e gestione del Sistema Unico Regionale per la gestione del Servizio Civile Universale	Pag. 8 di 14
---	--	-----------------------------------

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

2.1 PRODOTTO 1 – Automazione processo di protocollazione PEC in ingresso e uscita su DoQui-ACTA per l'ambito RUNTS

Area Logica Omogenea: A1400A Sanità e Welfare – Settore A1419A

Soluzione Applicativa: ALO Welfare Sociale

Comp. Funz. Istanziata: nuova Componente Funzionale Istanziata, da definire.

Descrizione

Il prodotto comprende le attività di analisi e sviluppo della procedura automatizzata per la gestione dei processi di interscambio RUNTS-DoQui secondo il paradigma RPA.

Le attività saranno svolte da CSI Piemonte sulla base delle specifiche e dei requisiti raccolti tramite l'analisi di processo iniziale in collaborazione con il Settore A1419A.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle Forniture dettagliate nel seguito.

2.1.1 Fornitura 1.1. - Sviluppo procedura di automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui – Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone

Il prodotto comprende le attività di integrazione tra il sistema di interscambio di RUNTS e il sistema documentale DoQui-ACTA della Direzione 14 di Regione Piemonte.

Consiste essenzialmente in due processi distinti:

- automazione del processo di alimentazione automatica della cartella INBOX di DoQui pervenute alla casella di posta certificata dedicata al sistema RUNTS;
- automazione del processo di protocollazione e classificazione delle PEC smistate alla struttura e nodo di competenza sulla piattaforma DoQui-ACTA, e per l'invio via PEC degli estremi di protocollazione al sistema RUNTS.

L'attività consiste in:

- approfondimento requisiti;
- accesso alla posta certificata Legalmail di Regione con credenziali abilitate e spostamento delle PEC nell'INBOX di DoQui-ACTA;
- accesso al sistema con utenza propria del robot e navigazione fino al modulo "Smistamento";
- ricerca di parole chiave (nello specifico, il codice fiscale dell'Ente) nell'oggetto delle PEC smistate;
- classificazione delle PEC riconosciute nel titolario indicato;
- classificazione delle PEC non riconosciute entro il titolario predisposto per gli scarti;

	REGIONE PIEMONTE PTE DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 Scheda 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	Pag. 9 di 14
---	---	-----------------------------------

- invio mail di riepilogo, con dettaglio degli errori, all'ufficio competente;
- invio PEC di risposta verso il RUNTS;
- chiusura del sistema.

Deliverable previsti:

- Stima Iniziale dell'effort;
- Piano di Lavoro dell'obiettivo;
- Specifiche dei Requisiti e specifiche Funzionali;
- Documento architetturale con disegno dell'architettura di deployment;
- Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto;
- Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management;
- Documentazione Utente e di gestione applicativa.

La fornitura di sviluppo relativa alla realizzazione della componente di robotica è stata preventivata a team mix per via della particolarità dei processi di automazione che toccano componenti tecnologiche con complessi algoritmi di elaborazione delle informazioni. Il preventivo indicato è stato predisposto sulla base dell'esperienza pregressa su attività analoghe di applicazione di tecniche di RPA, come riportato anche nell'allegato "EFP RUNTS – PTE- 20230420" compilato da misuratore certificato.

2.1.2 Fornitura 1.2. - Supporto all'avvio della procedura RUNTS-DoQui automatizzata – Supporto continuativo (BPO)

Il prodotto comprende le attività:

- supporto all'avvio e test della procedura automatizzata RUNTS-Doqui per i referenti del Settore politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Deliverable previsti:

- Relazione delle attività svolte

2.1.3 Fornitura 1.3. – Piattaforma RPA – Robotic Process Automation

La Robotic Process Automation Platform (nel seguito anche "RPA") consente di automatizzare i processi lavorativi utilizzando software "intelligenti" che possono eseguire in modo automatico le attività ripetitive degli operatori simulando le attività svolte da un utente.

Più precisamente, la RPA prevede la realizzazione di "software robot" che eseguono, in maniera automatica, azioni ripetitive anche complesse, imitando le attività normalmente svolte da un utente. Questi "software robot" sono in grado di agire con tutte le applicazioni utilizzate dagli utenti sulle proprie postazioni di lavoro, al fine di riprodurre i singoli processi che normalmente eseguono gli operatori, incluse le operazioni che comportano l'utilizzo di applicativi locali, come ad esempio e-mail, applicazioni Office e applicativi web.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA Scheda 2.1 - Acquisizione avvio e gestione del Sistema Unico Regionale per la gestione del Servizio Civile Universale	Pag. 10 di 14
---	--	------------------------------------

La soluzione è composta da un orchestratore centrale multi tenant che consente la gestione ed il monitoraggio dei processi automatizzati e da “robot presidiati” e/o “non presidiati” che svolgono le automazioni rispettivamente su postazioni di lavoro o su server dedicati.

La metrica elaborata è basata su unità di consumo (pay-per-use) corrispondenti a due entità distinte necessarie ad erogare il servizio:

- Tenant su Orchestratore (di cui la direzione 14 di regione Piemonte già dispone): la metrica rileva l'utilizzo di un ambiente dedicato di produzione per il monitoraggio e la gestione dei processi automatizzati afferenti a uno stesso ambito di appartenenza e comprende una licenza per l'esecuzione di un “robot presidiato”;
- Robot Non Presidiato: la metrica rileva l'utilizzo di una licenza per l'esecuzione di un robot non-presidiato, che esegue le automazioni su un server precedentemente identificato e dedicato legato ad uno specifico tenant.

Il tenant delimita la visibilità e la gestione delle automazioni in modo indipendente ed autonomo e l'allocazione delle licenze dei robot.

Ogni singolo robot consente di effettuare un'elaborazione per volta, la necessità di acquistarne un numero superiore dipende dalla necessità di eseguire più automazioni contemporaneamente.

	REGIONE PIEMONTE PTE DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 Scheda 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	Pag. 11 di 14
---	---	------------------------------------

2.2 QUADRO SINOTTICO PRODOTTI / FORNITURE / DELIVERABLE

Prodotto	Fornitura	Componente funzionale	Output (deliverable)
Prodotto 1: - Automazione processo di protocollazione PEC in ingresso su DoQui-ACTA per l'ambito RUNTS	Fornitura 1.1. - Sviluppo procedura di automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui – Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	Nuova CFI (da definire)	• Stima Iniziale dell'effort; • Piano di Lavoro dell'obiettivo; • Specifiche dei Requisiti e specifiche Funzionali; • Documento architetture con disegno dell'architettura di deployment; • Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto; • Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management;
	Fornitura 1.2 – Supporto all'avvio della procedura RUNTS-DoQui automatizzata – Supporto continuativo (BPO)		• Relazione attività svolte
	Fornitura 1.2 - Piattaforma RPA- Robotic Process Automation		• Licenza d'uso - Robot non presidiato

3. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

N.A.

4. DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

	2023											
Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Prodotto 1 - Automazione processo di protocollazione PEC in ingresso su DoQui-ACTA per l'ambito RUNTS												

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali della PTE, sia per quanto riguarda l'approvazione della PTE che per l'affidamento del presente Intervento.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA Scheda 2.1 - Acquisizione avvio e gestione del Sistema Unico Regionale per la gestione del Servizio Civile Universale	Pag. 12 di 14
---	--	------------------------------------

4.1 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti.

Prodotto	Fornitura	Preventivo (€)	Competenza per consegna prodotti (€)		
			2023	2024	2025
Prodotto 1: - Automazione processo di protocollazione PEC in ingresso su DoQui-ACTA per l'ambito RUNTS	Fornitura 1.1. - Sviluppo procedura di automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui – Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	17.826,77 €	17.826,77 €	0,00 €	0,00 €
	Fornitura 1.2 – Supporto all'avvio della procedura RUNTS-DoQui automatizzata – Supporto continuativo (BPO)	1.779,10 €	1.779,10 €	0,00 €	0,00 €
	Fornitura 1.3 - Piattaforma RPA- Robotic Process Automation	1.400,00 €	1.400,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE (Salvo conguaglio economico a fine esercizio)		21.005,87 €	21.005,87 €	0,00 €	0,00 €

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Di seguito si dettaglia la composizione dei costi per ciascun prodotto e fornitura.

4.1.1 Prodotto 1 - Automazione processo di protocollazione PEC in ingresso su DoQui-ACTA per l'ambito RUNTS

Fornitura 1.1. - Sviluppo procedura di automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui – Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	
Servizi a misura	17.826,77 €
Acquisti	
TOTALE	17.826,77 €

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

	REGIONE PIEMONTE PTE DI INIZIATIVA 23A14SSAN_7_02 Scheda 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	Pag. 13 di 14
---	---	------------------------------------

Figure professionali

n.a.

Servizi a misura

Denominazione del servizio	Tariffa giornaliera	Numero giorni	Totale
Progettazione & Sviluppo (gestionale)	258,36 €	69	17.826,77 €
Totale			17.826,77 €

Acquisti

n.a.

Fornitura 1.2. - Supporto all'avvio della procedura RUNTS-DoQui automatizzata – Supporto continuativo (BPO)

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	1.779,10 €
Servizi a misura	
Acquisti	
TOTALE	1.779,10 €

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure professionali

Descrizione Figura professionale	Tariffa giornaliera	Volumi	Preventivo
Project Manager	342,35 €	2	684,69 €
Data Specialist	396,43 €	1	396,43 €
Solution Designer	348,99 €	2	697,97 €
Totale		5	1.779,10 €

Servizi a misura

n.a.

Acquisti

n.a.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA Scheda 2.1 - Acquisizione avvio e gestione del Sistema Unico Regionale per la gestione del Servizio Civile Universale	Pag. 14 di 14
---	--	------------------------------------

Fornitura 1.3 - Piattaforma RPA- Robotic Process Automation: Robot Non Presidiato

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	
Servizi a misura	1.400,00 €
Acquisti	
TOTALE	1.400,00 €

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure professionali

n.a.

Servizi a misura

Descrizione del servizio	Importo per unità di misura	Volumi preventivati	Importo preventivato (€)
Robotic Process Automation & Artificial Intelligence Platform - RPA - Robot non Presidiato (1 licenza)	4.200,00 €	4/12	1.400,00 €
TOTALE			1.400,00 €

Acquisti

n.a.

4.2 STIMA DEGLI ONERI DI GESTIONE INDOTTI DAL PROGETTO

Servizio IT	Importo (€)	Direzione Committente
Supporto continuativo (BPO)		
Robotic Process Automation & Artificial Intelligence Platform	4.200,00 €	A14 – Settore A1419A
Supporto di secondo livello		
Conduzione applicativa		
MAC/MAM		
Servizi di supporto presenza digitale		
Conduzione tecnologica e middleware		
Servizi Nivola		
Totale	4.200,00 €	

Stima in Function Point dei prodotti in PTE

Area:	codice	descrizione
	A.I. & Robotic Process Automation	
Obiettivo:	stima nuovo sviluppo soluzioni RPA	
Applicazione:	Automazione processo di protocollazione PEC in ingresso su DoQui-ACTA per l'ambito RUNTS	
Data della Stima:	20/04/2023	
Responsabile della Stima:	M.Quirico - A. Elmarenni	
Documenti di riferimento relativi alla fase di stima:	RPA-RP-VIS-01-V01-RUNTS.docx	
Linea Cliente:	RP	

Note alla stima:
La fornitura di sviluppo relativa alla realizzazione della componente di robotica è stata preventivata ia team mix per via della particolarità dei processi di automazione che toccano componenti tecnologiche con complessi algoritmi di elaborazione delle informazioni. Il preventivo indicato è stato predisposto a team mix sulla base dell'esperienza pregressa su attività analoghe di applicazione di tecniche di RPA.

		Function Point ADD	Function Point CHG	Function Point DEL					
Function Point Totali IFPUG:	0	0	0	0					
Function Point Totali COSMIC:	0	0	0	0					
Oggetto sotto misura (funzione di Ins. Up. Del., videata, report)					Funzione (GILF, GEIF, UGDG, GDGS, GDGM, GDGL, ILFL, ILFA, ILFH, EIFL, EIFA, EIFH)	Function Point	Metodologia IFPUG	Tipologia di intervento	Fattore di impatto
Totale Dati						0			
Oggetto sotto misura (funzione di Ins. Up. Del., videata, report)					Funzione (GEI, GEQ, GEO, UGO, UGP, TPS, TPM, TPL, GPS, GPM, GPL, MPS, MPM, MPL, EIL,EIA,EIH, EQL, EQA, EQH, EOL,EOA,EOH)	Function Point	Metodologia (IFPUG, COSMIC)	Tipologia di intervento	Fattore di impatto
Totale Transazioni						0		0	

VERIFICHE E APPROVAZIONI

VER.	REDAZIONE		CONTROLLO APPROVAZIONE		AUTORIZZAZIONE EMISSIONE	
	NOME	DATA	NOME	DATA	NOME	DATA
V01	Claudio Parodi Anna Elmarenni Tarcisio Lizza	20/04/2023			Claudio Parodi	20/04/2023

STATO DELLE VARIAZIONI

VER.	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE
V01	Tutto il documento	Versione iniziale del documento

REPORT

PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT

(Art. 25 General Data Protection Regulation- 2016/679)

Vers TEMPLATE	data	revisione
V4	15/11/2021	Aggiornamento riferimenti ai documenti pubblicati sulla intranet citati nella parte seconda
V3	29/11/2019	Aggiornamento riferimenti e contenuto del controllo 21 del report parte seconda
V2	17/04/2019	aggiornamento per organizzazione 2019, inserimento informazioni caratterizzanti del trattamento e revisione checklist produttiva
V1	20/05/2018	Versione iniziale del template

INDICE

1. PRINCIPI DELLA DATA PROTECTION BY DEFAULT AND BY DESIGN.....	2
2. TEMPLATE DI REPORT DEL RISPETTO DEI PRINCIPI PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT.....	4
2.1 NOTE PER LA COMPILAZIONE.....	4
3. REPORT PARTE PRIMA.....	5
3.1 PRINCIPIO DI LICITA'.....	6
3.2 PRINCIPIO DI CORRETTEZZA E TRASPARENZA: L'INFORMATIVA	8
3.3 LIMITAZIONE DELLA FINALITA'.....	10
3.4 MINIMIZZAZIONE DEI DATI	11
3.5 LIMITAZIONE DELLA CONSERVAZIONE: DATA RETENTION	12
3.6 PRINCIPIO DI ESATTEZZA.....	13
4. REPORT PARTE SECONDA.....	14
4.1 PRINCIPI DI INTEGRITA', DISPONIBILITA' E RISERVATEZZA.....	14

1. PRINCIPI DELLA DATA PROTECTION BY DEFAULT AND BY DESIGN

L'articolo 25 del GDPR introduce due importanti principi in materia di privacy: la protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default):

- 1. Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche costituiti dal trattamento, sia al momento di determinare i mezzi del trattamento sia all'atto del trattamento stesso il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate, quali la pseudonimizzazione, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione, e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del presente regolamento e tutelare i diritti degli interessati.*
- 2. Il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità dei dati personali raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e l'accessibilità. In particolare, dette misure garantiscono che, per impostazione predefinita, non siano resi accessibili dati personali a un numero indefinito di persone fisiche senza l'intervento della persona fisica.*

In sostanza è richiesto al Titolare di mettere in atto tutte quelle misure, sia di natura tecnologica che organizzativa, che consentano ad un progetto, sia esso un prodotto che un servizio che

comporta il trattamento di dati personali, di “nascere” e di “conservarsi” per tutto il suo ciclo di vita, conforme ai principi del Regolamento ovvero di essere progettato e mantenuto, con mezzi e modalità adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone.

Fra i principi del Regolamento che devono essere nativamente incorporati e garantiti nel tempo, viene citata innanzitutto la “**minimizzazione**” (inteso nel senso che i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati), ma è importante che vengano rispettati anche i seguenti principi sanciti all’art. 5 del GDPR:

- **Liceità, correttezza e trasparenza:** i dati devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell’interessato;
- **Limitazione della finalità:** i dati devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- **Esattezza:** i dati devono essere esatti e, se necessario, aggiornati; devono cioè essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- **Limitazione della conservazione:** i dati devono essere conservati in una forma che consenta l’identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all’articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l’attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell’interessato;
- **Integrità e riservatezza:** i dati devono essere trattati in maniera da garantire un’adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

La metodologia Privacy by design e by default, così come adottato dalla Conferenza Mondiale dei Garanti privacy, deve essere pertanto perseguita garantendo il rispetto delle seguenti ed ulteriori regole generali:

- a) prevenire e non correggere i problemi o le minacce alla protezione dei dati;
- b) adeguare il sistema garantendo la centralità dell’utente;
- c) garantire la sicurezza dei dati durante tutto il ciclo di vita del prodotto o del servizio, dalla valutazione dei rischi alla definizione delle misure di sicurezza, dalla pianificazione all’implementazione e al controllo finale, assicurando una tutela effettiva da un punto sostanziale e non solo formale;
- d) adottare misure di sicurezza quali pseudonimizzazione, Hardening, Vulnerability Management, Data Masking e Internal auditing.

Il soggetto che è tenuto a garantire il rispetto dei principi suindicati è il Titolare del trattamento il quale deve anche essere in grado di comprovare tale conformità (c.d. principio di “accountability”), documentando quanto più possibile le scelte compiute, le valutazioni che hanno portato a tali scelte e le evidenze che ne testimoniano l’implementazione.

Il Titolare che affida un trattamento in toto o in parte ad un soggetto esterno, nominato Responsabile del trattamento, lo incaricherà di operare anch'egli in conformità alle prescrizioni del GDPR e soprattutto di collaborare – nei limiti delle attività affidategli - nella predisposizione di quanto necessario ai fini dell'accountability.

2. TEMPLATE DI REPORT DEL RISPETTO DEI PRINCIPI PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT

Il CSI Piemonte realizza e gestisce servizi e soluzioni informatiche per la pubblica amministrazione piemontese, svolgendo attività che comportano il trattamento di dati personali e sensibili (oggi definiti "particolari") con il ruolo di "Responsabile del trattamento di dati" di titolarità dei clienti. È nell'ambito di tale ruolo che deve quindi assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi previsti dal GDPR e deve mettergli a disposizione tutte le informazioni necessarie per dimostrare che le attività che gli sono state affidate vengono realizzate in conformità ai principi previsti dalla normativa.

Per adempiere a tale compito, è stato predisposto un template di report che permette - tramite l'applicazione di check list - di verificare e documentare, per ciascun progetto che comporta il trattamento di dati personali, che i principi di privacy by Design e by default sono stati presi in considerazione per impostazione predefinita e sin dalla progettazione del prodotto o servizio.

Il Report è stato suddiviso in due parti:

1. Una parte maggiormente finalizzata a raccogliere, condividere con il cliente e documentare i requisiti di business finalizzati a garantire quei principi del GDPR, quali la liceità, correttezza e trasparenza, la minimizzazione, l'esattezza del dato, la limitazione della finalità e del periodo di conservazione.
2. Una parte maggiormente mirata a documentare e garantire che la sicurezza del dato ovvero quei principi di integrità, disponibilità e riservatezza dei dati oggetto del trattamento sia mantenuta durante tutto il ciclo produttivo.

2.1 NOTE PER LA COMPILAZIONE

- Dove si indica come risposta ad una domanda "NO", è necessario specificare la motivazione.
- Dove la domanda non è applicabile al contesto in esame, è possibile indicare N.A. nel campo note.
- Nel campo note in corrispondenza di ogni singolo punto è opportuno, dove possibile, indicare i riferimenti ai documenti che contengono gli elementi per fornire la risposta, allo scopo di evitare la duplicazione delle informazioni già presenti.

- Nella prima parte del report è riportata la sigla "P" in corrispondenza di quelle azioni a cui dovrà corrispondere un requisito di progetto formalizzato per l'implementazione nella soluzione applicativa o nel servizio realizzato del requisito

3. REPORT PARTE PRIMA

La checklist presente nella seguente parte del Report deve essere compilata con la collaborazione del Cliente - Titolare del trattamento – che ha commissionato la realizzazione dello sviluppo del prodotto o del servizio.

Descrizione del servizio

Integrazione dei flussi informativi provenienti dal sistema RUNTS, automatizzando il processo di protocollazione, classificazione e risposta alle PEC pervenute alla casella di posta certificata della Direzione 14 della Regione Piemonte, mediante tecniche di Robotic Process Automation (RPA)

Tipologia di dati trattati

Dati personali	X
Dati particolari	

3.1 PRINCIPIO DI LICEITA'

Il trattamento di **dati personali** è lecito, ai sensi dell'art. 6 del GDPR, se ricorre almeno “una” delle seguenti condizioni:

- a) Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri del Titolare (tipico dei soggetti pubblici)
- b) Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo di legge – europea o nazionale- del Titolare
- c) l'interessato ha espresso il consenso
- d) Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte
- e) Il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona
- f) Il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del Titolare¹

Nel caso di trattamento di **dati particolari**, l'art. 9 del GDPR prevede invece i seguenti casi di liceità:

- a) Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico in generale o per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (es. per la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero)
- b) L'interessato ha prestato il proprio consenso
- c) Il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti del titolare in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale
- d) Il trattamento è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona
- e) Il trattamento è effettuato da una fondazione, un'associazione o altro organismo senza scopo di lucro che persegue finalità politiche, filosofiche, religiose o sindacali nell'ambito delle sue legittime attività
- f) Il trattamento riguarda dati resi manifestamente pubblici
- g) Il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria
- h) Il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria, gestione dei sistemi e dei servizi sanitari, purché siano trattati da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale
- i) Il trattamento è necessario ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici

¹ Pur considerato che tale base legale non si applica ai trattamenti dei soggetti pubblici nell'esecuzione dei loro compiti, può sussistere un legittimo interesse quando esiste una relazione pertinente tra l'interessato e il titolare (es. cliente o dipendente del Titolare) o nel caso di finalità di marketing diretto, oppure quando i dati devono essere trasmessi all'interno di un gruppo imprenditoriale a fini amministrativi interni o ancora quando il trattamento dei dati del traffico è necessario per garantire la sicurezza delle reti o dei servizi offerti da soggetti pubblici o fornitori di reti di telecomunicazioni (considerando 47/49 del GDPR). Si consideri inoltre che la trasmissione di dati ad un'autorità per possibili reati o minacce alla sicurezza pubblica è considerata nell'interesse legittimo del titolare.

Si consideri che la gran parte dei progetti e servizi realizzati per conto della Pubblica Amministrazione trova la sua condizione di liceità nell'adempimento di un obbligo di legge o nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico. Ma non è raro il caso in cui il trattamento si basi **sull'interesse legittimo** o sul **consenso** dell'interessato. In tale ultimo caso, è necessario considerare che, se è stato raccolto prima del 25 maggio 2018, occorre raccoglierlo e tracciarlo nuovamente dopo aver fornito tutte le informazioni previste nel GDPR, occorre che sia chiaramente distinguibile da altre richieste e deve essere consentita la revoca.

Si aggiunge che per i dati particolari e per le decisioni basate su trattamenti automatizzati (compresa la profilazione) il consenso deve essere esplicito.

AZIONE	SI	NO	NOTE
È stato esplicitato in qualche documento qual è la base (o le basi) di liceità del trattamento che si intende svolgere? (una o più delle lettere da a) ad f) per i dati personali o da a) ad i) per i dati particolari sopra indicati)	SI		Trattamento dati automazione runs acta
IN CASO DI COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO:			
Se il trattamento si basa sulla necessità di eseguire un compito di <u>interesse pubblico</u> (o connesso all'esercizio di un pubblico potere) o un <u>obbligo legale</u> , il cliente ha esplicitato qual è la norma di legge di riferimento?	SI		Decreto Ministeriale 15 settembre 2020, n. 106 e dai relativi allegati.
Se il trattamento si basa sulla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico (o connesso all'esercizio di un pubblico potere) o un obbligo legale, nella norma di legge di riferimento (o di regolamento) sono esplicitati anche la finalità del trattamento, i tipi di dati utilizzati, gli interessati, i soggetti a cui possono essere comunicati i dati, il periodo di conservazione dei dati o le misure di sicurezza da applicare?	SI		Trattamento dati automazione RUNTS-ACTA
IN CASO DI CONSENSO:			

AZIONE	SI	NO	NOTE
Se il trattamento si basa sul <u>consenso</u> , il processo definito nei requisiti di progetto illustra esplicitamente quando e come deve essere raccolto il consenso (es. durante una conversazione telefonica, per iscritto, per fax, per posta elettronica, per SMS, ecc..) e come deve avvenire la tracciatura o la sua revoca?			N.A.
Se il trattamento si basa sul consenso, sono chiari nell'informativa per l'interessato le modalità di raccolta e revoca del consenso?			N.A.
Se il trattamento si basa sul consenso, i requisiti di progetto: - definiscono che nessun dato personale raccolto venga trattato o venga comunicato a terzi, prima che il consenso sia stato validamente espresso e tracciato - prevedono che venga effettuato periodicamente un riesame ed un aggiornamento dei consensi che vengono raccolti			N.A.
IN CASO DI LEGITTIMO INTERESSE:			
Se il trattamento si basa sul <u>legittimo interesse</u> del titolare, è stata effettuata l'analisi e il bilanciamento degli interessi, dei diritti e delle libertà degli interessati con quelli contrapposti del titolare?			N.A.
Se il trattamento si basa sul legittimo interesse del titolare, viene gestito il diritto di opposizione dell'interessato?			N.A.

3.2 PRINCIPIO DI CORRETTEZZA E TRASPARENZA: L'INFORMATIVA

Il trattamento deve avvenire in maniera corretta e trasparente, ovvero informando i soggetti interessati – nel momento in cui i dati vengono raccolti -circa le modalità con cui sono raccolti i suoi dati, come vengono utilizzati, consultati o altrimenti trattati.

La "correttezza" consiste in una forma di lealtà e buona fede da osservarsi in tutte le fasi relative al contesto del trattamento, comprese quelle in cui vengono decise e implementate le modalità del trattamento.

La “trasparenza” impone che tali informazioni relative al trattamento (ma anche quelle relative all’identità del titolare, alle finalità perseguite, alla condizione di liceità, ai diritti degli interessati, e a tutte quelle previste agli artt. 13 e 14 del GDPR) devono essere facilmente accessibili e comprensibili, utilizzando un linguaggio chiaro e semplice. Ciò garantisce all’interessato la prevedibilità del trattamento effettuato sui suoi dati ma soprattutto lo facilita nell’esercizio dei suoi diritti. Ciò facendo, il Titolare del trattamento, quindi il Cliente, dimostra di assumersi una piena responsabilità per il trattamento dei dati personali che gestisce e che ogni interessato può facilmente ottenere le informazioni necessarie per assumere eventualmente decisioni appropriate.

La trasparenza non attiene solamente al contenuto delle informazioni rese sul trattamento, ma anche alle modalità con cui esso è formulato e veicolato: è quindi strettamente collegata con la semplificazione espressiva (es. icone, scomposizione in due strati, uno sintetico l’altro esteso). E si estende anche ai successivi rapporti con l’interessato, con riferimento ad esempio ai riscontri da fornire rispetto alle sue richieste o di esercizio dei diritti.

La trasparenza appare quindi un elemento essenziale connesso e indispensabile per rendere valida la stessa condizione di liceità del trattamento: si pensi ad un consenso dato in carenza di informativa.

AZIONE	SI	NO	NOTE
I requisiti di progetto prevedono che vengano fornite agli interessati le informazioni sul trattamento (informativa)?		NO	E’ un processo che automatizza una integrazione tra due sistemi interni regionali che trattano già i dati.
E’ stata definita nei documenti di progetto una scomposizione dell’informativa in due testi fra loro collegati, uno sintetico e l’altro esteso in modo da soddisfare al contempo sia i principi di trasparenza e di comunicazione immediata e semplificata ma anche la completezza dei suoi contenuti?		NO	Vedi sopra
Se presenti nel progetto o nel servizio, sono stati forniti al cliente i dettagli circa l’esistenza e l’utilizzo di sistemi di tracciamento non visibili, come ad esempio cookies e simili, al fine di consentire al cliente di informare a sua volta l’interessato?		NO	Non ci sono sistemi di tracciamento dei dati personali come definito nei requisiti del documento RPA-RP-VIS-01-V01-RUNTS.pdf.
Se presenti nel progetto o nel servizio, sono stati forniti al cliente i dettagli circa l’intenzione di trasferire i dati personali in un paese terzo (es. cloud estero) al fine di consentire al cliente di informare a sua volta l’interessato?		N.A.	Non vengono trasferiti dati
I documenti di progetto definiscono in modo esplicito e dettagliato se il trattamento dati comporta una forma di profilazione o di processo			Non ci sono forme di profilazione

AZIONE	SI	NO	NOTE
decisionale automatizzato dal quale derivino effetti giuridici sull'interessato o che incidono sulla sua persona, al fine di rendere conforme il trattamento a quanto dovrà essere indicato nell'informativa?			
Sono state previste delle procedure per la trasmissione da cliente (Titolare del trattamento) e CSI (Responsabile) e viceversa, delle eventuali richieste pervenute dall'interessato nell'esercizio dei suoi diritti, al fine di consentire un riscontro entro i termini di legge?		NA	Il trattamento riguarda unicamente la trasmissione dei dati, non ci sono dati persistiti in alcun modo.
È stata prevista nei documenti di progetto l'implementazione di forme automatizzate per l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato (es. diritto di accesso, diritto di rettifica o di limitazione, o ancora diritto di non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato come la profilazione)?		NO	Il trattamento riguarda unicamente la trasmissione dei dati, non ci sono dati persistiti in alcun modo.

3.3 LIMITAZIONE DELLA FINALITA'

I dati personali devono essere raccolti e trattati per finalità determinate, esplicite e legittime. Ciò presuppone che la finalità sia definita in modo specifico e dettagliato, sia dichiarata in modo non ambiguo e si basi su una delle condizioni di liceità del trattamento indicati in uno dei par. precedenti.

Si aggiunge che i dati personali possono essere trattati anche per finalità diverse da quelle per le quali sono stati raccolti se tali finalità sono “compatibili” con le finalità iniziali. In tal caso non è necessaria alcuna altra condizione di liceità oltre a quella iniziale. A garanzia di tale “compatibilità” il Titolare del trattamento deve svolgere - e documentare - una “valutazione” nella quale si tenga conto di ogni nesso tra le finalità iniziali e quelle successive, del contesto in cui i dati sono stati raccolti, delle ragionevoli aspettative dell'interessato in base alla sua relazione con il titolare, della natura dei dati, delle conseguenze dell'ulteriore trattamento, dell'esistenza di garanzie adeguate per i diritti e le libertà delle persone. Tale valutazione di compatibilità potrebbe anche essere contenuta nella norma di diritto (europeo o nazionale) che costituisce la base di liceità del trattamento iniziale².

Sono considerate comunque compatibili le finalità di archiviazione nel pubblico interesse o per finalità statistiche o di ricerca scientifica o storica.

AZIONE	SI	NO	Note
--------	----	----	------

² In tal caso potrebbe essere opportuno un approfondimento con le casistiche analizzate dal Gruppo Art. 29 nella sua opinione 3/2013

Esiste un documento del Cliente che espliciti con chiarezza le finalità del trattamento oggetto del progetto/servizio? (es. Registro delle attività di trattamento, norma di legge)	SI		Accettazione dell'offerta
Se i dati necessari per realizzare il progetto/servizio sono stati raccolti per altre finalità, il Titolare del trattamento ha fatto la valutazione di compatibilità (ed esplicitata in qualche documento) fra le attuali finalità e quelle per le quali i dati sono stati raccolti, dato che non è richiesta alcuna altra condizione di liceità separata?			Non sono previste altre finalità
Se i dati necessari per realizzare il progetto/servizio sono stati raccolti per finalità compatibili (es. archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici) il trattamento è soggetto a garanzie adeguate per i diritti e le libertà dell'interessato, ovvero misure tecniche ed organizzative che garantiscano il rispetto del principio di minimizzazione dei dati o la pseudonimizzazione? (art. 89 GDPR)			Non sono previste altre finalità

3.4 MINIMIZZAZIONE DEI DATI

I dati personali devono essere sempre adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Il termine “minimizzazione” riassume insieme questi principi.

Lo scopo è quello di rendere la raccolta dei dati quanto più specifica possibile, minimizzando appunto la quantità di dati acquisiti e limitando la raccolta ai soli dati strettamente necessari per il perseguimento delle finalità dichiarate. Tale principio, quando viene applicato ad es. nella realizzazione dei sw per trattare dati personali, si esplicita nel senso che anche gli applicativi devono essere configurati in modo tale da ridurre al minimo l'uso di dati personali e da non utilizzare dati in eccedenza rispetto alle finalità perseguite e ancora in modo da escluderne l'uso quando la stessa finalità può essere perseguita anche mediante dati anonimi.

Occorre pertanto stabilire un chiaro collegamento tra l'informazione che viene raccolta e le finalità che sono state definite, proprio in fase di raccolta delle informazioni.

È bene comunque precisare che questo criterio generale si applica non solo ai dati che vengono raccolti presso l'interessato, ma anche ai dati raccolti presso qualsiasi altra fonte (inclusi i soggetti terzi) ovvero i dati che il titolare già possiede per altre finalità.

AZIONE	SI	NO	NOTE
--------	----	----	------

Esiste un documento, fornito dal Cliente, o un documento di progetto in cui sono stati esplicitati il tipo, la natura e la quantità di dati che devono essere raccolti, al fine di dare evidenza che sono solo quelli necessari per soddisfare le finalità indicate?	SI		Documento di progetto con dettaglio, riportato nell'offerta
È previsto che venga effettuata periodicamente una verifica incrociata circa il fatto che la quantità e il tipo di dati che vengono raccolti non eccedano rispetto alle finalità da perseguire?		NO	Il sistema trasmette solo dati, non li analizza né li raccoglie. L'insieme dei dati necessari è definito dagli applicativi integrati.

3.5 LIMITAZIONE DELLA CONSERVAZIONE: DATA RETENTION

Il principio generale prevede che i dati personali devono essere trattati in modo da permettere l'identificazione dell'interessato solo ed esclusivamente per quel lasso di tempo necessario a conseguire le finalità del trattamento. Tale principio può essere derogato soltanto nei seguenti casi:

- di archiviazione per pubblico interesse e delle finalità statistiche e di ricerca scientifica o storica fatta salva l'attuazione di misure tecniche ed organizzative adeguate a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato (art. 5)
- per salvaguardare la sicurezza nazionale; la difesa; la sicurezza pubblica; la prevenzione, l'indagine, l'accertamento e il perseguimento dei reati o l'esecuzione di sanzioni penali; altri importanti obiettivi di interesse pubblico generale previsto da una norma di legge; l'indipendenza della magistratura e dei procedimenti giudiziari; le attività volte a prevenire e perseguire violazioni della deontologia delle professioni regolamentate; una funzione di controllo, d'ispezione o di regolamentazione connessa all'esercizio di pubblici poteri; la tutela dell'interessato o dei diritti e delle libertà altrui; l'esecuzione di azioni civili, e comunque tutti i casi esplicitamente disciplinati da norme di legge (art. 23).

Il tempo di conservazione dei dati, e conseguentemente il termine di cancellazione, può essere definito in modo puntuale o da disposizioni di legge (o di regolamento) o dal Titolare sulla base delle finalità perseguite. È importante che tale periodo venga comunque definito con certezza in quanto, oltre a dover essere comunicato all'interessato nell'informativa, è necessario per configurare correttamente i sistemi informativi o i programmi informatici che gestiscono il trattamento affinché conservino i dati esclusivamente per il periodo di tempo definito e non oltre.

AZIONE	SI	NO	NOTE
I documenti di progetto prevedono in modo chiaro i tempi di conservazione dei dati trattati?			N.A. Nessun dato viene conservato

Se i tempi di conservazione sono stati decisi dal Titolare (e non da una disposizione di legge o di regolamento) viene data evidenza in qualche documento degli elementi a supporto di tale decisione?			N.A. Nessun dato viene conservato
I documenti di progetto disciplinano le modalità per una cancellazione automatica, sicura ed eventualmente certificata, dei dati al termine del periodo di conservazione (o in alternativa, ad una anonimizzazione)?			N.A. Nessun dato viene conservato
I documenti di progetto definiscono in modo preciso, perseguita la finalità iniziale, le modalità dell'ulteriore conservazione dei dati per finalità di archiviazione per pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, per le quali devono essere adottate misure tecniche ed organizzative adeguate a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato?			N.A. Nessun dato viene conservato
Quando sono state definite le politiche di backup dei dati, sono stati anche definiti i tempi di conservazione dei backup?			N.A. Nessun dato viene conservato

3.6 PRINCIPIO DI ESATTEZZA

Un requisito fondamentale, in fase di raccolta e trattamento dei dati, è che essi siano sempre accurati, completi ed aggiornati, nei limiti in cui questi requisiti devono essere rispettati per soddisfare le finalità definite.

Si rende quindi necessario che vengano adottate tutte le misure ragionevoli affinché i dati personali inesatti siano rettificati o cancellati. Al fine di garantire il diritto di rettifica riconosciuto all'interessato dall'art. 16 del GDPR o il diritto di limitazione del trattamento previsto all'art. 18, l'aggiornamento dei dati inesatti, o la cancellazione dei dati errati, deve avvenire "senza giustificato ritardo".

Tale principio potrebbe essere amplificato nel caso in cui ad es. nei trattamenti di dati personali da parte di soggetti pubblici per adempiere un obbligo legale si renda necessario conservare anche la cronologia degli aggiornamenti sui dati inesatti, o potrebbe essere attenuato nel caso in cui le finalità perseguite non esigono dati accuratamente aggiornati. E' evidente che gli sforzi di aggiornamento potranno essere calibrati in base al trattamento che si intende realizzare e in base ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati coinvolti.

AZIONE	SI	NO	NOTE
I documenti di progetto disciplinano in modo preciso tempi e			N.A. Nessun dato viene

modalità di aggiornamento dei dati inesatti al fine di garantire il principio di esattezza del dato?			conservato
Sono state definite delle procedure sia a livello di processo organizzativo sia a livello di specifiche tecniche per garantire il diritto di rettifica dell'interessato (art. 16 del GDPR) o il diritto di limitazione del trattamento (art. 18) senza ingiustificato ritardo?			N.A. Nessun dato viene conservato

4. REPORT PARTE SECONDA

La checklist presente nella seguente parte del Report permette di documentare nel far evolvere le soluzioni applicative o i servizi mettendo in atto quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a rendere il trattamento conforme ai principi del GDPR e in ogni caso entro i limiti definiti nei requisiti stabiliti dal Cliente - Titolare del trattamento – che ha commissionato la realizzazione dello sviluppo del prodotto o del servizio.

Se nel processo dello sviluppo o della realizzazione del servizio intervengono anche fornitori esterni al CSI, nominati a loro volta sub-responsabili del trattamento, è necessario definire anche con loro tali misure tecniche ed organizzative, per la parte di processo di loro competenza, e monitorare la loro attuazione.

4.1 PRINCIPI DI INTEGRITA', DISPONIBILITA' E RISERVATEZZA

Il GDPR prevede che i dati personali siano trattati in modo da garantirne un'adeguata sicurezza e riservatezza, anche per impedire l'accesso o l'utilizzo non autorizzato dei dati personali e delle attrezzature impiegate per il trattamento.

Il livello di sicurezza del trattamento deve essere definito dal Titolare o dal Responsabile del trattamento tenendo conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento ma soprattutto del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone.

Diventa quindi fondamentale definire innanzitutto tali rischi al fine di riuscire conseguentemente ad individuare le misure tecniche ed organizzative necessarie per abbattere o almeno mitigare tali rischi e garantire un livello di sicurezza adeguato.

I rischi presentati dal trattamento derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

L'art. 32 del GDPR prevede che le misure possono comprendere, tra le altre, se del caso:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Tale elenco fornito dal Regolamento vuole essere esemplificativo e non esaustivo, proprio con lo scopo di lasciare al Titolare e al Responsabile del trattamento la totale responsabilità della definizione delle misure adeguate per ogni trattamento (principio di accountability).

Per la definizione delle misure di sicurezza da implementare, si consideri che il GDPR richiama espressamente l'attenzione:

- sulla possibilità di utilizzare l'adesione a specifici codici di condotta o a schemi di certificazione per attestare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate (quando verranno emanate)
- sulla possibilità per gli stati europei di mantenere (se già esistenti, es. misure minime AGID) o introdurre prescrizioni più specifiche o determinare con precisione requisiti o misure atte a garantire un trattamento lecito soprattutto nei casi in cui la condizione di liceità è proprio l'adempimento di un obbligo legale o l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri

In CSI sono state comunque standardizzate alcune misure tecniche ed organizzative da cui non si può prescindere per ogni progetto o servizio che tratta dati personali o sensibili. Tali misure devono essere integrate in base alle caratteristiche del trattamento, ai rischi potenziali che si corrono, alla tipologia dei dati che vengono trattati (es. per i dati sanitari deve essere maggiore il livello di sicurezza da implementare).

La sicurezza da un punto di vista informatico vuol dire garantire l'integrità, la disponibilità e la riservatezza del dato.

L'integrità si ha quando il dato non subisce modifiche o cancellazioni a seguito di errori o di azioni volontarie, ma anche a seguito di malfunzionamenti o danni ai sistemi. Con la disponibilità si intende salvaguardare il dato garantendone l'accesso e l'usabilità mentre con la riservatezza o la confidenzialità si intende garantirne la conoscibilità e l'uso solo a chi è autorizzato. Ciò significa innanzitutto ridurre a livelli accettabili i rischi connessi all'accesso ai dati (es. intrusioni, furto, ecc) implementando appropriati meccanismi di controllo e di tracciamento dell'accesso al dato.

Le domande riportate nella tabella seguente sono un elenco di possibili misure atte a ridurre i rischi di perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali e particolari trattati nell'ambito del servizio.

Le misure riportate di seguito vanno eventualmente integrate con le azioni da realizzare per rispettare i requisiti determinati dalle risposte fornite nella checklist della prima parte del documento.

	AZIONE	SI	NO	NOTE (indicare motivazione in caso di risposta NO, in caso di risposta SI indicare se possibile solo il riferimento al documento dove è esplicitata l'implementazione)
	MINIMIZZAZIONE DELLA QUANTITA' DI DATI PERSONALI			
1	Nello sviluppo del software è utilizzato un ambiente di sviluppo e test che non accede a basi dati di produzione	SI		
2	Nello sviluppo dell'applicativo non vengono usati dati reali. Eventuali ribaltamenti di dati di reali in ambiente di sviluppo o test sono stati autorizzati ed è garantito il loro impiego solo per i test immediatamente precedenti al rilascio, minimizzando la quantità di dati utilizzati e garantendo la loro immediata cancellazione al termine dei test	SI		
3	Le fasi di elaborazione dei batch sono state progettate secondo criteri di garanzia della sicurezza e di minimizzazione			Non ci sono elaborazioni batch
	PROFILAZIONE			
4	E' utilizzato un sistema di autorizzazione che consente l'attribuzione di ruoli (profili) differenziati	SI		Il robot avrà un profilo differenziato sul sistema ACTA. Non ci sono utenti umani che accedono ai dati.
5	I profili di autorizzazione, per ciascun incaricato o per classi omogenee di incaricati, sono individuati e configurati anteriormente all'inizio del trattamento, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari per effettuare le operazioni di trattamento			N.A.

	AZIONE	SI	NO	NOTE (indicare motivazione in caso di risposta NO, in caso di risposta SI indicare se possibile solo il riferimento al documento dove è esplicitata l'implementazione)
6	Periodicamente, e comunque almeno annualmente, è verificata la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione			N.A.
	AUTENTICAZIONE			
				<i>La modalità di autenticazione è da verificare rispetto a tutti gli accessi ai dati (DB, web, share di rete)</i>
7	Il sistema di autenticazione garantisce l'attribuzione dell'identità informatica con un livello di sicurezza adeguato ai dati in oggetto		NO	<i>Il robot è schedulato, non ci sono utenti umani che possono accedere.</i>
8	Tutti gli autorizzati al trattamento accedono con credenziali personali ai dati		NO	<i>Il robot è schedulato, non ci sono utenti umani che possono accedere. L'utenza del robot è unica e associata ad una persona responsabile.</i>
9	Le credenziali utilizzate hanno scadenza temporale e complessità (lunghezza minima, presenza di caratteri speciali, ..) commisurate al rischio		NO	La credenziale del robot presenta una complessità commisurata ma non ha scadenza.
10	Nella predisposizione dell'applicativo si è tenuto conto delle segnalazioni di scadenza/modifica password provenienti da sistemi di gestione dell'identità centralizzati (es Iride/Aprire/LDAP)			N.A.
11	Le credenziali di accesso trasmesse su rete condivisa (Internet, Rupa, ..) sono cifrate	SI		
12	Esiste un'utenza di monitoraggio che non ha visibilità dei dati personali oggetto del trattamento		NO	Il monitoraggio avviene tramite una verifica sul robot, esterna al sistema che contiene dati personali
	GESTIONE DEL CICLO DI VITA DELLE CREDENZIALI			
				<i>Il provisioning è da verificare rispetto a tutti gli accessi ai dati (DB, web, share di rete)</i>
13	E' definito un processo di provisioning delle credenziali di autenticazione (rilascio, cambio, revoca) che consentono l'accesso al dato personale		NO	Le credenziali del robot sono create una tantum e sono le uniche autorizzate.
	Le credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno sei mesi sono disattivate, salvo quelle preventivamente autorizzate per soli scopi di gestione tecnica			N.A.
14	Le credenziali sono disattivate in caso di perdita della qualità che consente			N.A.

	AZIONE	SI	NO	NOTE (indicare motivazione in caso di risposta NO, in caso di risposta SI indicare se possibile solo il riferimento al documento dove è esplicitata l'implementazione)
	all'incaricato l'accesso ai dati personali (es. cambio di ruolo, fine del rapporto di lavoro)			
	Le chiavi di accesso vengono disattivate dopo n (n<10) tentativi di login eseguiti con esito negativo)			N.A
	TRACCIABILITA' ACCESSO ALLE RISORSE CHE CONTENGONO DATI PERSONALI			
15	Gli accessi dall'esterno ai sistemi avvengono tramite VPN			N.A
16	L'applicazione genera log di debug, privati dei riferimenti ai dati personali	SI		
17	Gli accessi a DB o ad altre risorse contenenti informazioni personali o particolari sono tracciati (es utilizzo di proxySQL)			N.A.
	AUDIT LOG			
18	E' definito in accordo con il cliente il periodo di ritenzione dei log di audit			N.A. non ci sono accessi da utenti
19	Nel caso gli audit log contengano dati particolari sono previste tecniche per la loro protezione (es cifratura)		NO	Non ci sono dati particolari
20	Nel caso gli audit log contengano dati personali o particolari sono memorizzati in aree ad accesso controllato			N.A. non ci sono audit log
21	Gli audit Log contengono almeno le seguenti informazioni a) DATA_ORA b) ID_APP c) IP_ADDRESS d) UTENTE e) OPERAZIONE (es. lettura, scrittura, aggiornamento e cancellazione) f) OGG_OPER (permette di identificare i dati e le informazioni oggetto dall'operazione)			N.A. non ci sono audit log
	MINIMIZZAZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE RISORSE			
22	E' stato eseguito un test di vulnerabilità prima del rilascio del software (anche in caso di riuso o acquisizione esterna)			N.A. il sistema è un processo automatizzato non esposto
23	E' stato seguito uno standard o prassi	SI		

	AZIONE	SI	NO	NOTE (indicare motivazione in caso di risposta NO, in caso di risposta SI indicare se possibile solo il riferimento al documento dove è esplicitata l'implementazione)
	per lo sviluppo sicuro del codice (es linee guida AGID, standard aziendali)			
24	Se il software si basa su componenti open source, è stato previsto un monitoraggio delle community di riferimento per essere informati di eventuali vulnerabilità della versione utilizzata			N.A.
25	Se l'applicativo utilizza un front end Web è sotto protezione del WAF IMPERVA			N.A.
	CIFRATURA DEL DATO			
26	I dati particolari o giudiziari memorizzati (su DB o share di rete) sono cifrati			NA
27	I backup sono cifrati			NA
28	È definita una procedura per la gestione delle chiavi di cifratura (creazione, archiviazione, blocco e rigenerazione in caso di compromissione)			NA
	CIFRATURA DEL CANALE			
29	I dati personali che sono trasmessi sono cifrati o vengono utilizzati canali sicuri per la trasmissione (SSH, HTTPS)	SI		L'accesso alla casella e l'accesso ad Acta da parte del robot è con canali cifrati
	PSEUDONIMIZZAZIONE			
30	Sono state applicate tecniche per pseudonimizzare i dati personali		NO	Il robot non entra nel merito dei dati
	BACKUP			
31	È stato stabilito il tempo di conservazione dei backup contenenti dati personali			N.A. Nessun dato viene conservato
32	Periodicamente viene effettuata una prova di ripristino dei file di backup			N.A. Nessun dato viene conservato
33	I backup sono conservati in maniera sicura			N.A. Nessun dato viene conservato
	CONTRATTI CON I FORNITORI			
34	Se una parte del trattamento è stata affidata a fornitori terzi nominati sub-responsabili del trattamento, sono stati verificati la conformità al GDPR			N.A. Nessun dato viene conservato

	AZIONE	SI	NO	NOTE (indicare motivazione in caso di risposta NO, in caso di risposta SI indicare se possibile solo il riferimento al documento dove è esplicitata l'implementazione)
	dell'affidamento (es. sono previsti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati) e la correttezza del processo di autorizzazione da parte del Titolare (autorizzazione specifica o generale e informazioni su affidamento)			
35	Nel caso in cui i dati siano archiviati su cloud gestiti da fornitori terzi essi garantiscono lo stesso livello di sicurezza dei dati che sono direttamente affidati a CSI			
	ISTRUZIONI PER IL TRATTAMENTO			
36	Il gruppo di progetto e servizio conosce quanto definito nel disciplinare degli strumenti aziendali	SI		
37	Sono state impartite istruzioni organizzative e tecniche per la custodia e l'uso di supporti rimovibili (come ad esempio chiavi USB, smartphone, laptop) su cui sono memorizzati i dati al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti	SI		<i>Es riportare il riferimento al paragrafo nel manuale del servizio che illustra la tematica</i>
38	Esistono misure messe in atto per essere in grado di rilevare tempestivamente incidenti relativi a dati personali e per disporre elementi utilizzabili per studiarli o fornire elementi di prova nel contesto delle indagini? (politica di registrazione eventi, rispetto degli obblighi di protezione dei dati etc.)	SI		
39	È definita la modalità di gestione dei data breach e degli incidenti di sicurezza (perdita di RID dei dati del servizio) Tutti gli addetti al servizio sono consapevoli delle loro responsabilità in tali circostanze (cosa comunicare, a chi, con che tempi, ..)	SI		<i>Es nel manuale del servizio è riportata la tipologia di incidente che può causare un databreach ed è linkato il processo di gestione del databreach pubblicato sulla intranet nella sezione Privacy</i>
40	Se sono state evidenziate NC/raccomandazioni a fronte di assessment o audit privacy sul servizio, sono state pianificate/eseguite le azioni individuate			N.A.
	MISURE ORGANIZZATIVE			

	AZIONE	SI	NO	NOTE (indicare motivazione in caso di risposta NO, in caso di risposta SI indicare se possibile solo il riferimento al documento dove è esplicitata l'implementazione)
41	In caso di copie temporanee dei dati per attività di trattamento sono state definite regole di cancellazione dei dati personali, tali da prevenire che soggetti non autorizzati possano accedere a tali dati			N.A.
42	È stata definita una procedura per disciplinare il caso in cui su richiesta di un cliente o al termine del trattamento si renda necessario trasferire o cancellare tutti i dati			N.A.
	FORMAZIONE			
43	Sono state pianificate ed eseguite attività di formazione per i soggetti autorizzati al trattamento relativamente l'accesso, l'uso, la comunicazione e l'eliminazione di dati personali oggetto di trattamento			N.A.
	SICUREZZA DEI DOCUMENTI CARTACEI			
44	Agli incaricati sono impartite istruzioni scritte finalizzate al controllo ed alla custodia, per l'intero ciclo necessario allo svolgimento delle operazioni di trattamento, degli atti e dei documenti contenenti dati personali. Nell'ambito dell'aggiornamento periodico con cadenza almeno annuale dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati, la lista degli incaricati può essere redatta anche per classi omogenee di incarico e dei relativi profili di autorizzazione			N.A.
45	Quando gli atti e i documenti contenenti dati personali particolari o giudiziari sono affidati agli incaricati del trattamento per lo svolgimento dei relativi compiti, i medesimi atti e documenti sono controllati e custoditi dagli incaricati fino alla restituzione in maniera che ad essi non accedano persone prive di autorizzazione, e sono restituiti al			N.A.

	AZIONE	SI	NO	NOTE (indicare motivazione in caso di risposta NO, in caso di risposta SI indicare se possibile solo il riferimento al documento dove è esplicitata l'implementazione)
	termine delle operazioni affidate			
46	L'accesso agli archivi contenenti dati particolari o giudiziari è controllato			N.A.

	RPA - RP AUTOMAZIONE PROCESSO RUNTS VISTA D'INSIEME	RPA-RP-VIS-V01 Pag. 1 di 12
---	--	--------------------------------

ROBOTIC PROCESS AUTOMATION
REGIONE PIEMONTE – A14 SANITA' E WELFARE
AUTOMAZIONE PROCESSO
PROTOCOLLAZIONE, CLASSIFICAZIONE E
RISPOSTA A PEC RUNTS
VISTA D'INSIEME

Versione 1.0

VERIFICHE E APPROVAZIONI

VERSIONE	REDAZIONE		CONTROLLO APPROVAZIONE		AUTORIZZAZIONE EMISSIONE	
	NOME	DATA	NOME	DATA	NOME	DATA
V.1.0	Anna Elmarenni	14/04/2023				

STATO DELLE VARIAZIONI

VERSIONE	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE
V. 1.0	Tutto il documento	Versione iniziale del documento

Indice generale

1.	Introduzione	3
1.1	Riferimenti.....	3
1.2	Trattamento dati personali	3
2.	Stato attuale	4
3.	Obiettivi del progetto	4
3.1	Scopo del documento	4
4.	Benefici	4
5.	Schema sintetico delle componenti	5
6.	Utenti e altre parti interessate.....	5
6.1	Elenco delle parti interessate (stakeholder).....	5
7.	Componenti architetturali.....	5
8.	Principali requisiti	6
9.	Sintesi della soluzione	6
9.1	Fase 0 – Spostamento nell’INBOX di DoQui-ACTA.....	6
9.2	Fase 1 – Accesso al sistema e ricerca PEC	7
9.3	Fase 2 – Protocollazione PEC.....	7
9.4	Fase 3 – Classificazione.....	9
9.5	Fase 4 – Operazioni finali.....	10
10.	Dipendenze e criticità della soluzione proposta.....	10
10.1	Utilizzo robot non presidiato piattaforma RPA	10
10.2	Utenza impersonale del robot.....	10
10.3	Modifiche all’attuale struttura archivistica	11

1. Introduzione

DoQui-ACTA è l'elemento, trasversale al sistema informativo della Regione Piemonte, che mette a fattor comune e a disposizione di tutte le procedure informatiche, i servizi di protocollazione, archiviazione e gestione dei documenti, immediatamente reperibili da tutti gli utenti del sistema sulla base del profilo d'accesso.

L'applicativo raccoglie i documenti, prodotti e ricevuti, in un'organizzazione logica e gerarchica precostituita (schema di classificazione), individuata sulla base dell'analisi delle competenze dell'Amministrazione. Il ruolo dell'archivio è quindi quello di acquisire documenti, organizzarli e conservarli. Nel sistema documentale ACTA è integrato uno strumento di protocollazione a norma, che permette di gestire le registrazioni, il titolario, le classificazioni e le fascicolazioni secondo le logiche archivistiche definite per tutte le componenti funzionali della soluzione DoQui.

Tra i documenti che richiedono protocollazione vi sono tutte le comunicazioni pervenute dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alle quali è necessario rispondere con una PEC che deve comprendere un file .xml di conferma contenente gli estremi del protocollo ACTA.

Queste attività, strutturate e ripetitive, possono essere automatizzate mediante la realizzazione di software robot, che sono in grado di imitare il comportamento degli operatori, di interagire con gli applicativi informatici e di gestire anche dati non strutturati (documenti scannerizzati, testi di e-mail, ecc.), esattamente come fanno gli esseri umani. Questi "robottini" possono così sollevare gli operatori dalle incombenze operative che rappresentano uno scarso valore aggiunto, sia dal punto di vista delle singole competenze delle persone, sia dal punto di vista del business.

1.1 Riferimenti

Le specifiche riportate nel presente documento sono state definite a seguito di incontri con il Committente intercorsi durante il mese di Marzo 2023.

[A1] = PRIVACY-PBD_CSI-01_RPARUNTS_V01.doc – CSI Piemonte – 20/04/2023

1.2 Trattamento dati personali

Il sistema in oggetto movimentata le comunicazioni PEC relative agli enti presenti nel Sistema del RUNTS senza entrare nel contenuto dei documenti, ma unicamente per fornire un'integrazione applicativa.

Non viene effettuata alcuna raccolta né analisi dei dati trasmessi [A1]

2. Stato attuale

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è gestito con modalità telematiche su base territoriale dall'Ufficio Statale, gli Uffici Regionali e gli Uffici Provinciali del RUNTS, istituiti rispettivamente presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, presso ciascuna Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il RUNTS è pubblico, consultabile da tutti gli interessati e dalle Pubbliche Amministrazioni. Le procedure di iscrizione degli enti, le modalità per il deposito degli atti, le regole per la tenuta, la conservazione e la gestione del RUNTS sono definite dal Decreto Ministeriale 15 settembre 2020, n. 106 e dai relativi allegati.

Il Backoffice del RUNTS trasmette i documenti alle singole Amministrazioni utilizzando comunicazioni PEC, che vengono inviate da una casella di posta certificata, unica su tutto il territorio nazionale. Questi documenti devono essere protocollati e conservati a cura degli uffici delle singole Amministrazioni.

L'ufficio Protocollo dell'Amministrazione attribuisce il numero di protocollo ai documenti allegati alla PEC ed utilizza le informazioni strutturate, indicate nella PEC ricevuta, per generare i metadati di protocollo e conservare i documenti. Inoltre, deve rispondere alla PEC ricevuta dal Backoffice del RUNTS, comunicando il numero di protocollo attribuito.

3. Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di una procedura per l'integrazione dei flussi informativi provenienti dal sistema RUNTS, automatizzando il processo di protocollazione, classificazione e risposta alle PEC pervenute alla casella di posta certificata della Direzione 14 della Regione Piemonte, mediante tecniche di robotic process automation (RPA) che permettono l'integrazione tra il sistema RUNTS e il sistema documentale e di protocollazione di Regione (DoQui-ACTA).

3.1 Scopo del documento

Il presente documento riporta le specifiche generali per l'automazione del processo di protocollazione, classificazione e risposta alle PEC pervenute alla casella di posta certificata RUNTS della direzione 14 della Regione Piemonte.

Nello specifico le attività che prenderemo in considerazione sono le seguenti:

- Spostamento delle PEC nell'INBOX di DoQui-ACTA (**A1419A INBOX**), filtrate secondo criteri da definire
- Protocollazione delle PEC
- Classificazione in automatico di tutte le PEC in cui è possibile identificare il codice fiscale dell'ente, secondo il titolario concordato, con creazione del fascicolo se non è presente
- Classificazione in un unico fascicolo di tutte le PEC in cui non è indicato il codice fiscale
- Invio PEC di risposta al RUNTS per tutti i protocolli riferiti ad un codice fiscale
- Invio mail con riepilogo delle PEC per le quali sono stati riscontrati errori

Per automatizzare queste attività si prevede la realizzazione di un unico processo che verrà schedato una o due volte al giorno.

4. Benefici

La realizzazione del progetto permetterà di:

- Sollevare gli operatori da attività manuali, massive e ripetitive
- Velocizzare le attività
- Ridurre il rischio di errore umano
- Integrare le applicazioni esistenti senza doverle aggiornare

5. Schema sintetico delle componenti

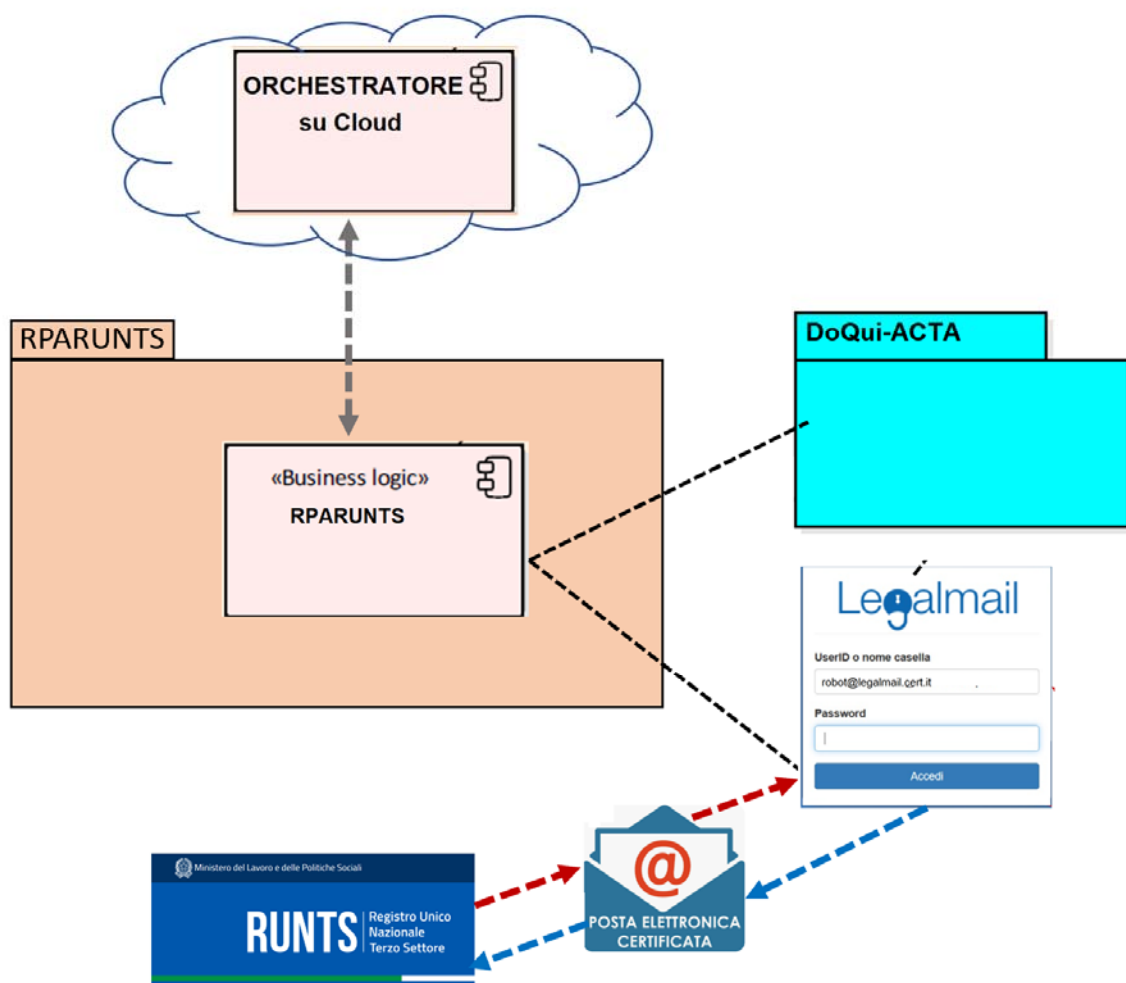


Fig.1 schema delle componenti del processo

6. Utenti e altre parti interessate

6.1 Elenco delle parti interessate (stakeholder)

Funzionario, Protocollo di Regione Piemonte

L'automazione del processo riguarda l'attività svolta manualmente dal funzionario della Direzione 14, Sanità e Welfare, di Regione Piemonte.

7. Componenti architetturali

L'automazione del processo avverrà tramite la realizzazione di un robot che verrà eseguito, in modalità non presidiata, schedato più volte al giorno, da lunedì a domenica, ed elaborerà tutte le PEC presenti nella casella di posta certificata dedicata al RUNTS, applicando un filtro da definire.

Il software dovrà essere installato su una macchina di Regione che possa accedere alla rete e, in particolare, che possa raggiungere la Intranet di regione Piemonte. Non sono richieste particolari configurazioni hardware.

Inoltre, il processo deve poter invocare i servizi per l'accesso alla casella di posta certificata Legalmail di Regione Piemonte.

8. Principali requisiti

La soluzione proposta dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- Spostare la PEC nell'INBOX di DoQui
- Protocollare tutte le PEC provenienti da RUNTS
- Classificare tutte le PEC in cui è possibile identificare il codice fiscale dell'ente, secondo il titolario concordato
- Creare il fascicolo dell'ente specifico se non è presente
- Classificare in un unico fascicolo tutte le PEC in cui non è indicato il codice fiscale
- Inviare una PEC di risposta al RUNTS per ogni protocollo riferito ad un codice fiscale
- Inviare una mail con riepilogo delle PEC per le quali sono stati riscontrati errori

9. Sintesi della soluzione

9.1 Fase 0 – Spostamento nell'INBOX di DoQui-ACTA

Il robot accede alla casella di posta certificate della Direzione 14 di regione Piemonte e legge tutte le PEC in arrivo non ancora lette. Applica un filtro, ad esempio per escludere le ricevute di consegna inviate dal RUNTS, e sposta le PEC nella cartella **A1419A INBOX** che viene gestita dal servizio CEMI per rendere visibili su DoQui-ACTA le PEC da protocollare.

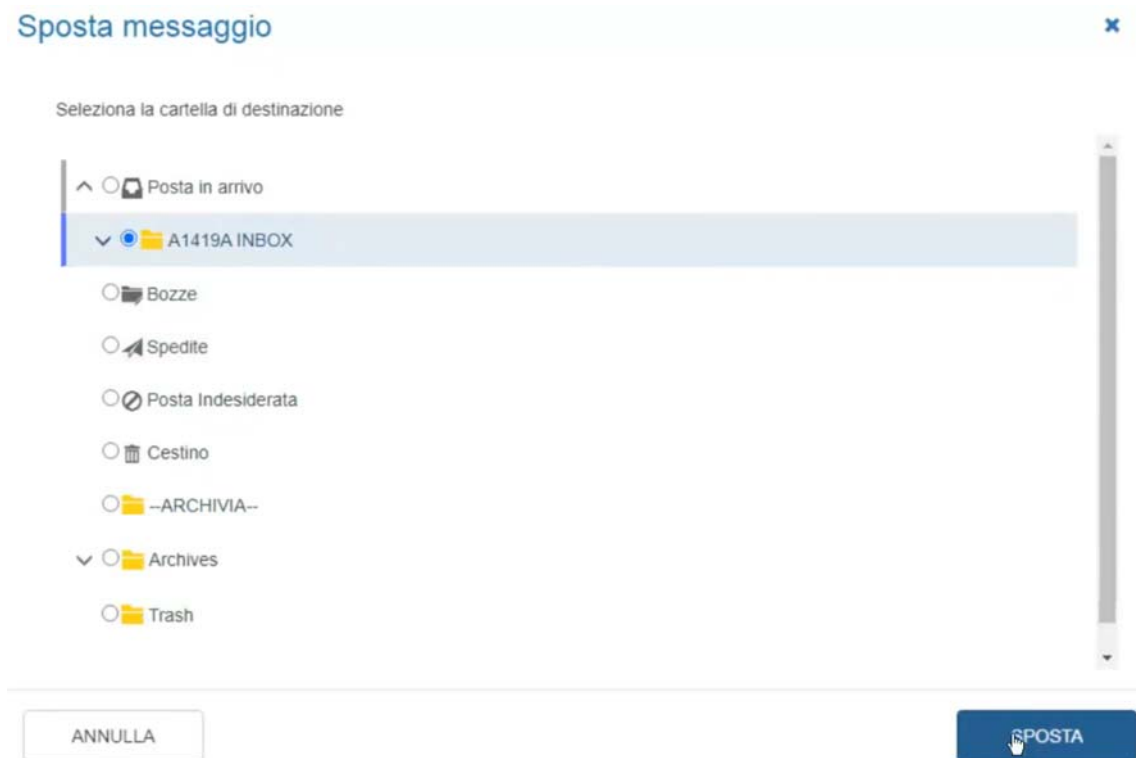


Fig. 2 Spostamento della PEC

9.2 Fase 1 – Accesso al sistema e ricerca PEC

Il robot accede ad ACTA con le credenziali che sono state assegnate, seleziona l'identità, la voce protocollo e gestione mail, quindi imposta i criteri di selezione e preme conferma per effettuare la ricerca delle PEC da protocollare

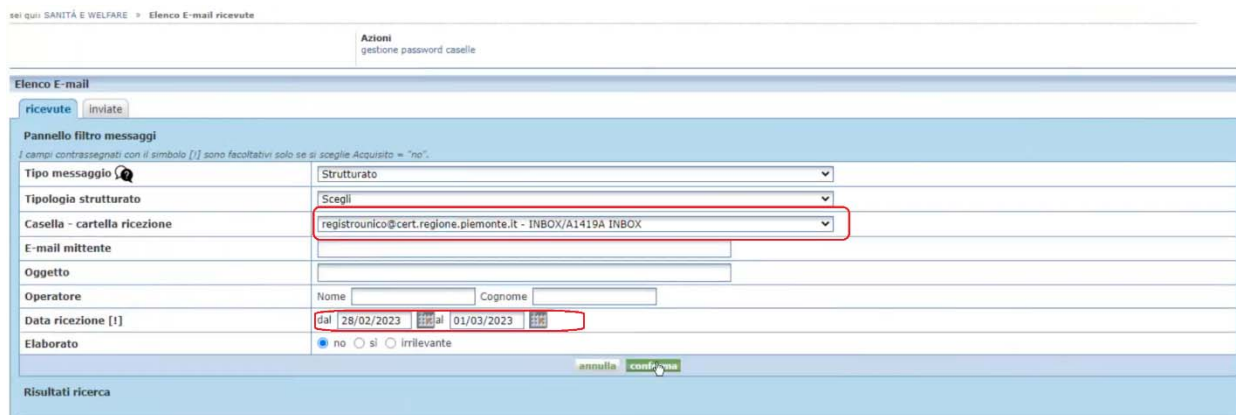


Fig. 3 ricerca PEC

Se non vi sono PEC lo segnala nella mail di riepilogo con il messaggio I000, altrimenti elabora tutte quelle presenti.

9.3 Fase 2 – Protocollazione PEC

Il robot seleziona l'icona di protocollazione per ogni PEC presente:

Azioni		Tipo messaggio	Mittente	Oggetto	Data ricezione	Stato	P
	☐	Non strutturato	tribunale.torino@civile.ptel.giustiziacert.it	POSTA CERTIFICATA: Tribunale di Torino Notificazione al s...	01/12/2020 10:07:56	Da Acquisire	
	☐	Non strutturato	tribunale.torino@civile.ptel.giustiziacert.it	POSTA CERTIFICATA: Tribunale di Torino Notificazione al s...	01/12/2020 09:56:56	Da Acquisire	
	☐	Non strutturato	tribunale.torino@civile.ptel.giustiziacert.it	POSTA CERTIFICATA: Tribunale di Torino Notificazione al s...	01/12/2020 09:46:21	Da Acquisire	
	☐	Non strutturato	elianascapola@pec.ordineavvocattorino.it	POSTA CERTIFICATA: negoziazione assistita per separazio...	30/11/2020 18:33:20	Da Acquisire	
	☐	Non strutturato	marcodigeronimo@pec.ordineavvocattorino.it	POSTA CERTIFICATA: Accordo di separazione personale a ...	27/11/2020 13:51:17	Da Acquisire	
	☐	Non strutturato	tribunale.torino@civile.ptel.giustiziacert.it	POSTA CERTIFICATA: Tribunale di Torino Notificazione al s...	27/11/2020 09:10:24	Attiva	Da Acquisire

Fig. 4 protocollazione

Per effettuare la protocollazione verifica la presenza del codice fiscale nell'oggetto della PEC per identificare il fascicolo in cui dovrà essere classificata la PEC. Se il codice fiscale non è presente nell'oggetto la PEC verrà classificata in un fascicolo specifico e sarà segnalata nel file di riepilogo con il messaggio I003.

Il robot aggiunge tutti gli allegati presenti, uno alla volta, ma dal momento che ACTA identifica i file in formato semplice o firmato, il robot deve eventualmente provare l'aggiunta impostando prima il tipo "Semplice" e poi, in caso di errore il tipo "Firmato". Inoltre, l'oggetto non può essere nullo, nel caso lo fosse il robot copierà il nome del documento nel campo



Composizione documento - Aggiungi documento - POSTA CERTIFICATA: negoziazione assistita per separazione personale Sansubino - Diaz

☐ Gestione automatica allegati

* Oggetto documento: negoziazione separazione sansubino - diaz (non può essere vuoto)

Presenza file elettronica: ☒

Tipo: Firmato (tenta l'inserimento con le due voci: Semplice, Firmato)

Composizione: Documento Singolo

Multiplicità: ☒ SI ☐ NO

Lista documenti

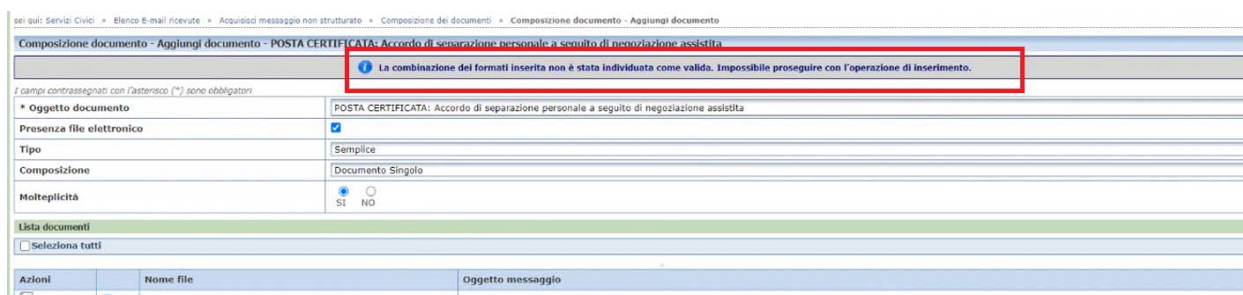
☐ Selezione tutti

Azioni	Nome file	Oggetto messaggio
☒	negoziazione separazione sansubino - diaz .pdf.p7m	POSTA CERTIFICATA: negoziazione assistita per separazione personale Sansubino - Diaz
☒	modulo_trasmisione_accordo_negoziazione_assistita torino.pdf.p7m	POSTA CERTIFICATA: negoziazione assistita per separazione personale Sansubino - Diaz
☐	image002.jpg	POSTA CERTIFICATA: negoziazione assistita per separazione personale Sansubino - Diaz
☐	image001.jpg	POSTA CERTIFICATA: negoziazione assistita per separazione personale Sansubino - Diaz

[Indietro](#) [Avanti](#)

Fig. 5 aggiunta documenti

Nel caso siano presenti documenti con un formato non ammesso da ACTA, il robot scarnerà e proseguirà con gli altri documenti, segnalando l'errore con il messaggio I004:



Composizione documento - Aggiungi documento - POSTA CERTIFICATA: Accordo di separazione personale a seguito di negoziazione assistita

La combinazione dei formati inserita non è stata individuata come valida. Impossibile proseguire con l'operazione di inserimento.

* Oggetto documento: POSTA CERTIFICATA: Accordo di separazione personale a seguito di negoziazione assistita

Presenza file elettronica: ☒

Tipo: Semplice

Composizione: Documento Singolo

Multiplicità: ☒ SI ☐ NO

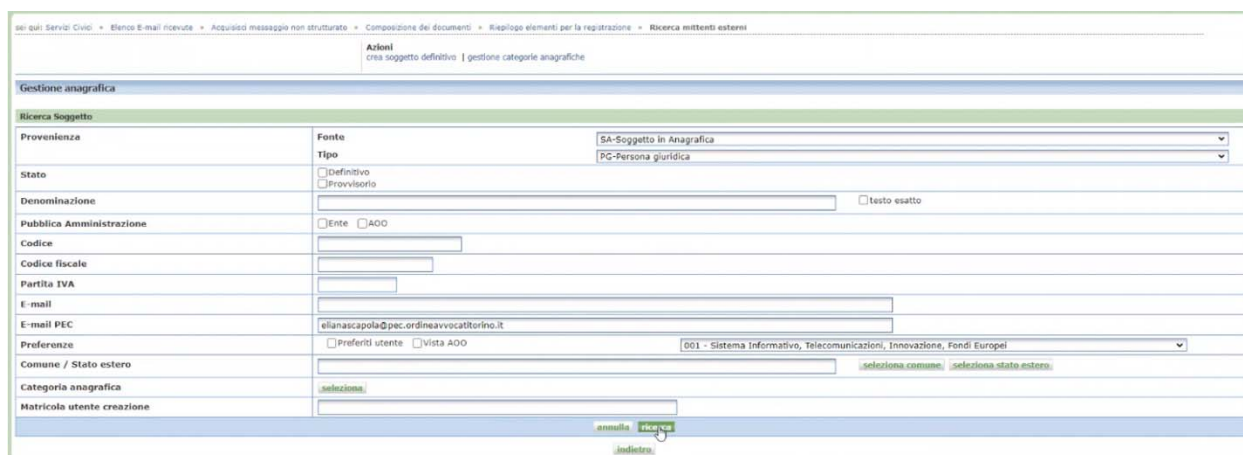
Lista documenti

☐ Selezione tutti

Azioni	Nome file	Oggetto messaggio
☐	...	POSTA CERTIFICATA: Accordo di separazione personale a seguito di negoziazione assistita

Fig. 6 errore di formato emesso da ACTA

Al termine del caricamento, effettua la ricerca del soggetto tra le persone giuridiche (anche in questo caso, se necessario, potrebbe effettuare una doppia ricerca indicando persona fisica in caso di errore) utilizzando l'indirizzo pec:



Gestione anagrafica

Ricerca Soggetto

Provenienza: Fonte: SA-Soggetto in Anagrafica

Tipo: PG-Persona giuridica

Stato: ☐ Definitivo ☐ Provvisorio

Denominazione: ☐ testo esatto

Pubblica Amministrazione: ☐ Ente ☐ AOO

Codice:

Codice fiscale:

Partita IVA:

E-mail:

E-mail PEC: elianascapola@pec.ordineavvocatorino.it

Preferenze: ☐ Preferiti utente ☐ Vista AOO

Comune / Stato estero: 001 - Sistema Informativo, Telecomunicazioni, Innovazione, Fondi Europei

Categoria anagrafica: [selezione...](#) [selezione comune...](#) [selezione stato estero...](#)

Matricola utente creazione:

[Annulla](#) [Ricerca](#) [Indietro](#)

Fig. 7 ricerca soggetto

Se il soggetto non viene trovato, il robot segnala l'errore S004, scarta la PEC e prosegue elaborando la PEC successiva. Se invece trova il soggetto lo seleziona e continua l'elaborazione

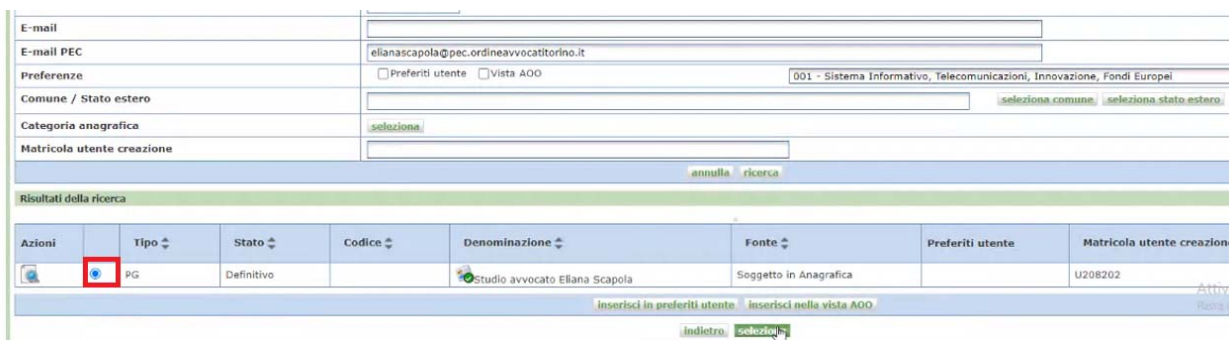


Fig. 8 selezione del soggetto

Per completare la protocollazione in robot indica la classificazione proposta nel textbox specifico, riporta l'annotazione "protocollo inserito da Robotic Process Automation" e conferma:

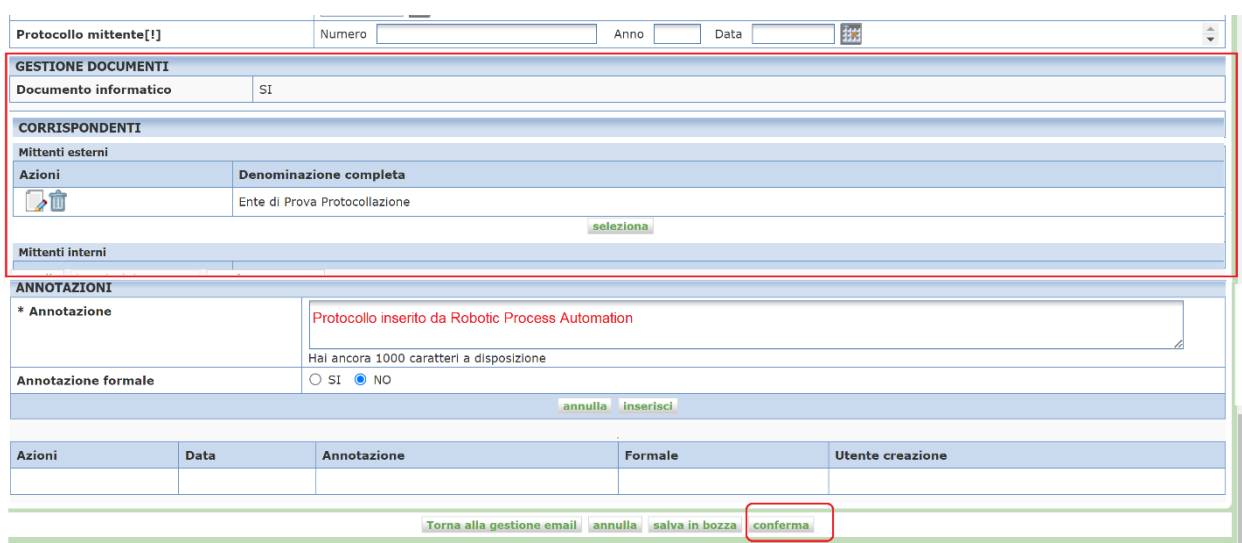


Fig. 9 conferma protocollazione

Infine memorizza data e numero di protocollo per inviare la PEC di risposta al RUNTS:



Fig. 10 estremi del protocollo

9.4 Fase 3 – Classificazione

Dopo aver protocollato la PEC, il robot ricerca il numero di protocollo inserito per effettuarne la classificazione:

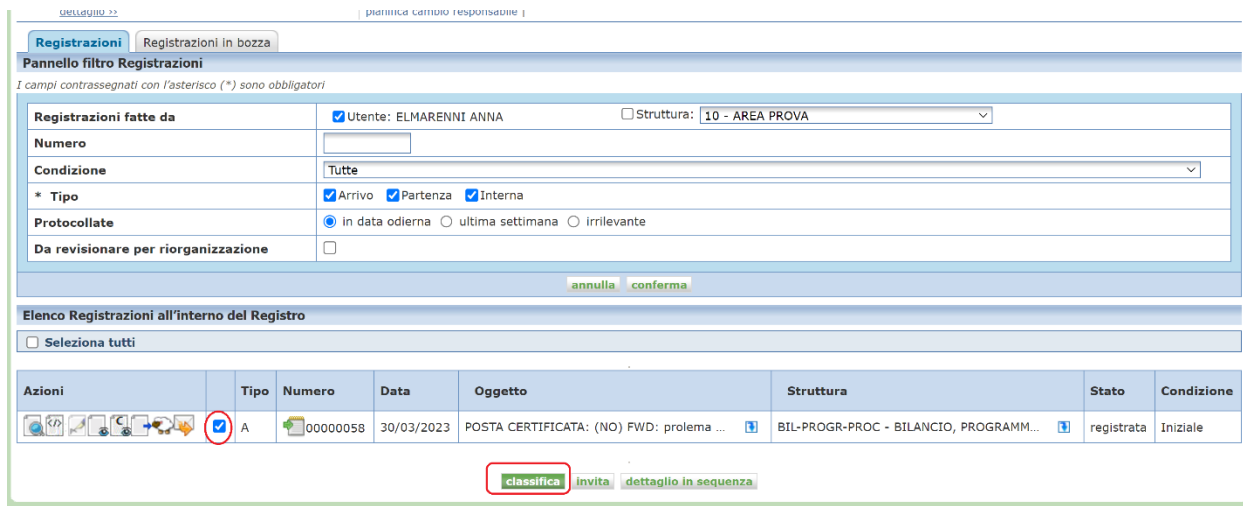


Fig. 11 classificazione

Quindi naviga il titolario fino alla serie di fascicoli e ricerca il fascicolo identificato dal codice fiscale (se non è presente lo crea) e incolla il protocollo

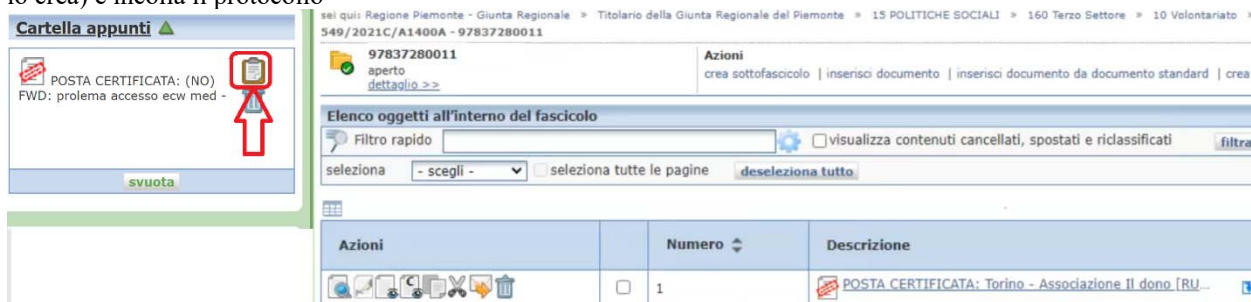


Fig. 12 classificazione

Al termine invia la PEC di risposta al RUNTS, come definito nel capitolo 2, ed elabora la PEC successiva. Qualsiasi errore emesso da ACTA viene riportato nel file di riepilogo.

9.5 Fase 4 – Operazioni finali

A fine processo il robot invia una mail riepilogativa con gli errori riscontrati.

10. Dipendenze e criticità della soluzione proposta

10.1 Utilizzo robot non presidiato piattaforma RPA

La soluzione proposta necessita di un robot di tipo non presidiato.

La direzione 14 di Regione Piemonte dispone già di robot di questo tipo, impiegato in un altro contesto, che potrebbe essere utilizzato se la macchina sulla quale è installato raggiungesse la Intranet di Regione Piemonte. Se questa condizione non venisse soddisfatta, sarebbe necessario acquistare un altro robot.

10.2 Utente impersonale del robot

La soluzione proposta richiede la predisposizione di un'utente impersonale del robot, concettualmente un'utente di tipo applicativo, sia per l'accesso alla casella di posta, sia per l'accesso a DoQui.

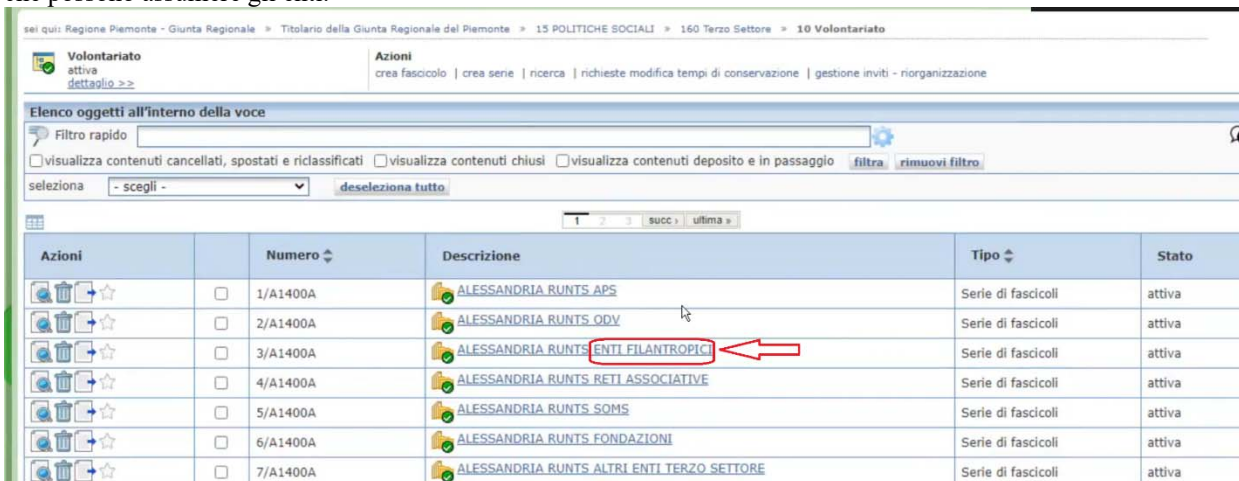
Tale utente dovrà essere associata ad un utente regionale responsabile del processo di integrazione.

10.3 Modifiche all'attuale struttura archivistica

Attualmente Regione effettua la classificazione su DoQui in base al titolario archivistico seguente:
TITOLARIO DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

- 15 POLITICHE SOCIALI
 - o 160 TERZO SETTORE
 - 10 VOLONTARIATO

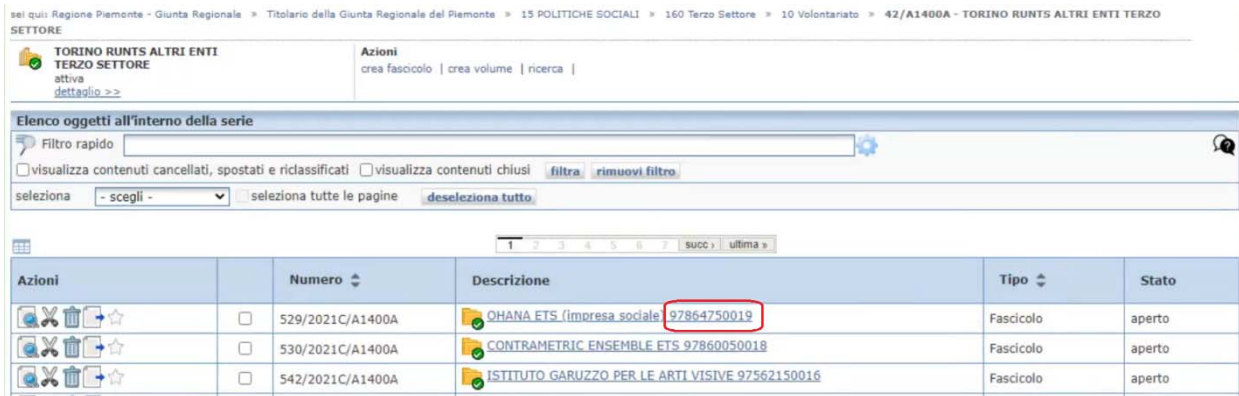
All'interno di questa voce sono presenti delle serie di fascicoli che identificano, per ogni provincia, le sette tipologie che possono assumere gli enti:



Azioni	Numero	Descrizione	Tipo	Stato
	1/A1400A	ALESSANDRIA RUNTS APS	Serie di fascicoli	attiva
	2/A1400A	ALESSANDRIA RUNTS ODV	Serie di fascicoli	attiva
	3/A1400A	ALESSANDRIA RUNTS ENTI FILANTROPICI	Serie di fascicoli	attiva
	4/A1400A	ALESSANDRIA RUNTS RETI ASSOCIATIVE	Serie di fascicoli	attiva
	5/A1400A	ALESSANDRIA RUNTS SOMS	Serie di fascicoli	attiva
	6/A1400A	ALESSANDRIA RUNTS FONDAZIONI	Serie di fascicoli	attiva
	7/A1400A	ALESSANDRIA RUNTS ALTRI ENTI TERZO SETTORE	Serie di fascicoli	attiva

Fig. 13 Titolario attuale con la tipologia degli enti in evidenza

E all'interno di ogni serie sono presenti i fascicoli di ogni singolo ente, identificati dalla denominazione e dal codice fiscale:



Azioni	Numero	Descrizione	Tipo	Stato
	529/2021C/A1400A	QHANA ETS (impresa sociale) 97864750019	Fascicolo	aperto
	530/2021C/A1400A	CONTRAMETRIC ENSEMBLE ETS 97860050018	Fascicolo	aperto
	542/2021C/A1400A	ISTITUTO GARUZZO PER LE ARTI VISIVE 97562150016	Fascicolo	aperto

Fig. 14 Fascicolo del singolo ente con il codice fiscale in evidenza

Per poter navigare il titolario e mantenere questa classificazione, il robot dovrebbe acquisire i metadati dalla PEC in arrivo dal RUNTS, e l'unico documento che potrebbe fornire tutte queste informazioni è quello denominato DISTINTA che viene allegato alla PEC. Gli approfondimenti effettuati con infocamere hanno però fatto emergere l'impossibilità di acquisire i metadati degli enti dalle distinte allegati alle PEC, perciò non è possibile identificare in automatico la provincia e nemmeno la tipologia dell'ente.

La nuova classificazione che il robot potrà effettuare avrà uno schema come da esempio:
TITOLARIO DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

- 15 POLITICHE SOCIALI
 - o 160 TERZO SETTORE
 - **xx VOLONTARIATO RPA**

e all'interno tutti i fascicoli degli enti identificati dal codice fiscale, che è l'unico elemento identificabile con una regola dall'oggetto della PEC del RUNTS:


POSTA CERTIFICATA: [RUNTS Ufficio Piemonte] [RP 0004091] CF 00655070019 [IDPR 552115]
1 marzo 2023

Da: Anna Elmarenni
A: Airpa Test

 552115-T-EMAIL_...20230118091706.EML (1,2 KB)
 552115-T-EMAIL_...20230301091620.EML (484,5 KB)
 DD_n_443_A1419...OMS_Borgaretto.pdf (100,3 KB) [Scarica](#) | [Valigetta](#) | [Rimuovi](#)
 segnaturo.xml (2,6 KB) [Scarica](#) | [Valigetta](#) | [Rimuovi](#)

 552115-T-EMAIL_...20230117161517.EML (1,1 KB)
 20230222102150431.pdf.p7m (626,7 KB) [Scarica](#) | [Valigetta](#) | [Rimuovi](#)
 Documento_riepi...O-04_000552115.PDF (97,3 KB) [Scarica](#) | [Valigetta](#) | [Rimuovi](#)

Fig. 15 formato dell'oggetto della PEC in cui è presente il codice fiscale

Elenco oggetti all'interno della serie

Filtro rapido

☐ visualizza contenuti cancellati, spostati e riclassificati
☐ visualizza contenuti chiusi
[filtra](#) [rimuovi filtro](#)

seleziona - scegli -
☐ seleziona tutte le pagine
[deseleziona tutto](#)

Azioni	Numero	Descrizione	Tipo	Stato
	☐ 529/2021C/A1400A	 97864750019	Fascicolo	aperto
	☐ 530/2021C/A1400A	 97860050018	Fascicolo	aperto
	☐ 542/2021C/A1400A	 97562150016	Fascicolo	aperto
	☐ 549/2021C/A1400A	 97837280011	Fascicolo	aperto

Fig. 16 esempio di fascicoli degli enti

Inoltre verrà creato un fascicolo in cui saranno classificate tutte quelle PEC per le quali non sarà stato possibile identificare il codice fiscale all'interno dell'oggetto.

Nota:

Questa nuova classificazione implica che enti già classificati con l'attuale metodo potranno in seguito essere presenti anche nella nuova struttura, perciò i documenti, se necessario, dovranno essere ricercati in entrambi i fascicoli.

Disciplinare incarico INTERVENTO/I RELATIVI all'iniziativa PTE

approvata con D.D. n. _____ del _____

**22A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE -
INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL
SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI**

INTERVENTO 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui

Con riferimento alla Vostra Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. n. _____ del _____ (prot. CSI n. 0007700 del 28-04-2023), si comunica che con Determina Dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata l'iniziativa 22A14SSAN_7_02 EVOLUZIONE ECOSISTEMA PER IL WELFARE INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI ed è stato affidato l'intervento/i:

- **intervento 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui**

Direzione A1400A – Sanità e Welfare- A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Committente

Direzione Sanità Digitale - Area Piattaforme digitali per la Sanità: Margherita Italiano, Tarcisio Lizza - Affidatario

si conviene e stipula quanto segue

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico e, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, approvata con delibera di Giunta regionale n 21-4474 del 31 dicembre 2021.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA

Gli interventi previsti dall'iniziativa, oggetto della fornitura, saranno i seguenti:

L'intervento comprende le attività di integrazione tra il sistema di interscambio di RUNTS e il sistema documentale DoQui-ACTA della Direzione 14 di Regione Piemonte e gli interventi previsti dall'iniziativa, oggetto della fornitura, saranno i seguenti:

- automazione del processo di alimentazione automatica della cartella INBOX di DoQui pervenute alla casella di posta certificata dedicata al sistema RUNTS;
- automazione del processo di protocollazione e classificazione delle PEC smistate alla struttura e nodo di competenza sulla piattaforma DoQui-ACTA, e per l'invio via PEC degli estremi di protocollazione al sistema RUNTS;
- supporto all'avvio e test della procedura automatizzata RUNTS-DoQui per i referenti del Settore politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.
- fornitura Tenant su Orchestratore (di cui la direzione 14 di regione Piemonte già dispone): la metrica rileva l'utilizzo di un ambiente dedicato di produzione per il monitoraggio e la gestione dei processi automatizzati afferenti a uno stesso ambito di appartenenza e comprende una licenza per l'esecuzione di un "robot presidiato";
- fornitura Robot Non Presidiato: la metrica rileva l'utilizzo di una licenza per l'esecuzione di un robot non-presidiato, che esegue le automazioni su un server precedentemente identificato e dedicato legato ad uno specifico tenant.

3 INFORMAZIONI PER LA TRACCIATURA DEL PROGETTO

Prospetto da compilarsi solo in caso di copertura con fondi SIE al fine del tracciamento obbligatorio dei costi e delle attività di progetto.

Tipologia di fondo	
Definizione/Titolo del progetto/attività	
CUP Codice Unico di Progetto	CUP

4 TEMPI DELLA FORNITURA

Intervento 2.2. - Automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui	2023											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Prodotto 1 - Automazione processo di protocollazione PEC in ingresso su DoQui-ACTA per l'ambito RUNTS												

5 PERIMETRO ECONOMICO E VOLUMI

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Output (deliverable)	Preventivo (€)
Prodotto 1: - Automazione processo di protocollazione PEC in ingresso su DoQui-ACTA per l'ambito RUNTS	Fornitura 1.1. - Sviluppo procedura di automazione processi di interscambio RUNTS-DoQui – Sviluppo applicazioni/MEV eccedenti canone	• Stima Iniziale dell'effort; • Piano di Lavoro dell'obiettivo; • Specifiche dei Requisiti e specifiche Funzionali; • Documento architetturale con disegno dell'architettura di deployment; • Documentazione tecnica degli artefatti software di prodotto; • Codice Sorgente e relativi artefatti binari e di configuration management.	17.826,77 €
	Fornitura 1.2 – Supporto all'avvio della procedura RUNTS-DoQui automatizzata – Supporto continuativo (BPO)	Relazione attività svolte	1.779,10 €
	Fornitura 1.3 - Piattaforma RPA- Robotic Process Automation	Licenza d'uso - Robot non presidiato	1.400,00 €
TOTALE (Salvo conguaglio economico a fine esercizio)			21.005,87 €

6 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà effettuata secondo le modalità definite dalla convenzione quadro e dalle procedure operative.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

7 COMITATO DI COORDINAMENTO (CDC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- la/il Direzione/Settore e committente;
- altre Direzioni/Settori coinvolte/i (opzionali)
- CSI Piemonte.

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Dr./sig. *<nome cognome>* o suo delegato, in rappresentanza del/della Direzione/Settore committente con la funzione di Referente di Progetto;
- Dr.sa Margherita Italiano o suo delegato, in rappresentanza del Csi Piemonte con la funzione di referente;

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono di seguito elencati.

Referente di Progetto della Direzione/Settore committente

- verificare in collaborazione con il referente del CSI Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti
- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI Piemonte

- monitorare il rispetto del piano delle attività;
- monitorare la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- gestire la relazione con le funzioni del committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

8 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Sono previsti incontri di Stato Avanzamento di Progetto (SAP) trimestrali da pianificare in data di avvio del progetto.

9 LIVELLI DI SERVIZIO

n.a. non indicati in PTE data la natura dell'attività.

10 ACCETTAZIONE ORDINE

Il presente disciplinare, in assenza di osservazioni, si considera tacitamente accettato da parte del CSI entro 15 giorni solari dal ricevimento del provvedimento stesso.

11 VERIFICA DI CONFORMITA'

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di verifica di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di verifica saranno svolte nell'ambito dell'incontro del Comitato di Coordinamento, in cui si provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

La verifica di conformità verrà eseguita prima del rilascio in esercizio dell'applicativo oggetto della fornitura del prodotto.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente disciplinare.

12 TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc...) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio") e D.Lgs 30/2005.

In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- il software verrà rilasciato come software libero ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., secondo i termini di licenza concordati con CSI e comunque in linea con le Linee guida sull'acquisizione e riuso del software di AgID del 19.5.2019.

13 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto ed i relativi deliverable dovranno essere depositati dal CSI in apposito repository o altro strumento individuato dal Settore SIRE e dal CSI, per la condivisione della

documentazione prodotta il cui accesso è riservato al referente di progetto e Referente SIRE ICT della Direzione/Settore committente e ai funzionari del Settore Sistema Informativo regionale.

Dovranno essere rilasciati i documenti/prodotti/Deliverable di cui al punto 5 “Perimetro economico e volumi”.

14 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Si rimanda quanto indicato all'art. 19 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2026. Inoltre, CSI Piemonte si impegna a rispettare quanto riportato nel paragrafo (1.4 del template di PTE) dal titolo “Sicurezza e protezione dei dati personali”.

15 RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c) l'obbligo del Fornitore di garantire la qualità dei servizi erogati e l'assenza di difformità e vizi dei servizi, nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- d) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.);
- e) le parti si obbligano a rispettare, altresì, ogni altra disposizione contenuta nella Convenzione quadro e nelle Procedure Operative, in coerenza con le disposizioni civilistiche in materia.

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla

categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

16 RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE

Nel caso dovessero insorgere problematiche in relazione all'erogazione di singoli servizi affidati, si applica quanto previsto agli artt. 17 comma 4 e 27 comma 2 della Convenzione.

17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente affidamento, venga indirizzata a:

Antonella Caprioglio

Responsabile Settore Politiche per i

bambini, le famiglie, minori e giovani,

sostegno alle situazioni di fragilità

sociale

Direzione Sanità e Welfare

Regione Piemonte

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Margherita Italiano,
Direzione Sanità e Welfare Digitali
CSI Piemonte
protocollo@cert.csi.it

Torino, lì

Il Dirigente della/del Direzione/Settore

< >

Dott.ssa/Dott. < >

(DOCUMENTO FIRMATO
DIGITALMENTE)